



**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
"F. DE SANCTIS"**

Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 – tel. sede ex LUM: 0883 990033
Codice meccanografico BTPC210007 - Codice fiscale 92058830727 - Codice univoco d'ufficio: UFG4S
E-mail: btpc210007@istruzione.it pec: btpc210007@pec.istruzione.it – web: www.liceodesanctis.edu.it

TRANI

ESAMI DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

LICEO CLASSICO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO-SOCIALE

CLASSE V SEZIONE C

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1.1 Cenni storici	4
1.2. Progetto educativo dell'Istituto	4
2. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA	5
2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale	5
2.2 Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane – opzione economico-sociale	6
2.3 Piano di studi	7
3. STORIA DELLA CLASSE	8
3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio	9
3.2 Configurazione della classe nel triennio	9
3.3 Profilo della classe	9
3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	10
4. ATTIVITÀ DIDATTICA	11
4.1 Competenze e contenuti disciplinari	11
Educazione civica	11
Filosofia	12
Fisica	17
Diritto ed Economia Politica	19
Lingua e cultura inglese	26
Lingua e letteratura spagnola	29
Matematica	31
Religione	33
Scienze motorie e sportive	34
Storia	36
Storia dell'arte	42
Lingua e letteratura italiana	43
4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL	46
4.3 Metodologie e strategie didattiche	47
4.4 Spazi di lavoro	49
4.5 Tempi di lavoro	50
4.6 Mezzi e risorse didattiche	50
4.7 Strumenti di verifica	50
4.8 Simulazioni delle prove d'esame	51
5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)	51
Progetto Triennale FSL (ex PCTO): "Sentirsi cittadini tra il dire e il fare"	51
6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI	53
Orientamento	53
”PROMOCULTURA”	53
Progettazione del modulo di 30 ore per l'orientamento. Didattica orientativa	53

7. PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE	55
7.1 Attività di recupero	56
7.2 Invalsi	56
7.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa	57
8. VALUTAZIONE	57
8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe	57
8.2 Griglie e rubriche di valutazione	58
8.2b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC	61
8.2c Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento	61
8.2d Griglia di valutazione di Educazione civica	63
8.3 Attribuzione del credito scolastico	64
8.4 Commissione interna	66
8.5 Punteggi esame di maturità	66
ALLEGATI	66
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A)	67
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)	69
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)	71
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA DI ESAME: DIRITTO ED ECONOMIA	73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL'O.M. N. 54 del 26/03/26)	75
Tracce della simulazione della prima prova	76
Tracce della simulazione della seconda prova	88

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Cenni storici

Il Liceo “De Sanctis” è percepito dal tessuto sociale del territorio come un punto fermo per la formazione dei giovani d’oggi, come una notevole risorsa socio-culturale che possa garantire ai ragazzi una piena realizzazione del loro progetto di vita; è una scuola superiore che, negli anni, si è costituita su una struttura “a canne d’organo”: un unico Liceo con quattro indirizzi, in grado quindi di soddisfare un’ampia e variegata gamma di domande formative; l’utenza della scuola è infatti eterogenea e proviene anche da altre città della zona, quali Bisceglie, Andria, Barletta, Minervino e Corato. Il Liceo Classico fu istituito a Trani sin dal 1870; la scuola fu intitolata nel 1950 all’illustre critico e storico della letteratura Francesco De Sanctis, già parlamentare e Ministro della pubblica istruzione, che, nominato deputato per l’ultima volta nel collegio elettorale di Trani, pronunciò un discorso di ringraziamento presso il teatro comunale dell’epoca, il San Ferdinando, il 29 gennaio 1883: «Mi piace anche che la città capo del collegio sia stata chiamata l’Atene delle Puglie...».

Nell’a.s. 2003/04 fu istituito, presso la sede del Liceo Classico, il Liceo Socio Psico Pedagogico ad indirizzo “Brocca”; nell’a.s. 2010/2011, a seguito della Riforma sul riordino dell’istruzione secondaria di II grado (DPR 89 del 15/03/2010 “Riforma Gelmini”), il Liceo Classico confermò la sua tradizionale denominazione, mentre il Liceo Socio Psico Pedagogico assunse la dicitura che mantiene ancora oggi, quella di Liceo delle Scienze umane. L’anno successivo, 2011/2012, l’offerta formativa fu ampliata, all’interno del percorso del Liceo delle Scienze umane, dall’opzione Economico Sociale. Dall’a.s. 2013/14 è stato istituito il Liceo Linguistico con lo studio curriculare, oltre che della lingua inglese, del tedesco e del cinese; inoltre, il Liceo Classico si è arricchito dell’indirizzo Internazionale, che prevede l’approfondimento dello studio della lingua inglese grazie a due ore con lettori madrelingua. Dall’anno scolastico 2019/2020 il Liceo Classico comprende anche l’indirizzo Pitagora, che si caratterizza per ore aggiuntive di matematica e fisica. Da marzo 2022 la scuola ha come succursale il moderno e attrezzato edificio di via Andria, già sede dell’Università LUM.

Dall’a.s. 2023/2024 il Liceo “De Sanctis” ha adottato la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì.

1.2. Progetto educativo dell'Istituto

L’educazione ha un ruolo fondamentale nella crescita degli individui, non solo dal punto di vista dell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riferite agli ambiti disciplinari, ma anche dal punto di vista personale, sociale e morale. In un mondo in continua evoluzione, il Liceo De Sanctis intende promuovere una scuola che metta al centro i bisogni degli studenti, con particolare attenzione al loro diritto alla felicità e alla creazione di un ambiente sereno e inclusivo, che favorisca la crescita della persona.

Mission

"Liceo De Sanctis: faro del sapere, sguardo verso l'orizzonte"

Il Liceo De Sanctis fornisce una formazione di qualità, con una offerta liceale diversificata e orientata a raccogliere le sfide di una società in continuo mutamento. Si punta ad una formazione completa degli studenti con una solida conoscenza delle discipline oggetto di studio e progetti co-curricolari che puntano a formare individui capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico e senso etico nel rispetto della propria persona, dell’altro e dell’ambiente.

Vision

Il Liceo De Sanctis aspira ad essere un punto di riferimento culturale per l’intera comunità, una scuola innovativa, inclusiva e aperta al mondo, capace di formare giovani consapevoli e responsabili, pronti a costruire una società più giusta e solidale.

2. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

(Regolamento dei licei, D.P.R. 15/03/2010, n.89)

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper cogliere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici,

fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.2 Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane – opzione economico-sociale

Ogni cittadino, ogni persona è raggiunta ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel mondo.

La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nelle persone la conoscenza e la padronanza di nuovi strumenti culturali per comprendere dinamiche complesse anche per i più esperti. A questa esigenza ha risposto il liceo economico-sociale, il “liceo della contemporaneità”, nato per l'esigenza di un nuovo profilo di studi che porti il mondo nelle aule di scuola e doti gli allievi dei linguaggi necessari per “leggerlo” e interpretarlo.

L'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.3 Piano di studi

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli Student	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica****					
	891	891	990	990	990

* **Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia**

** **con Informatica al primo biennio**

*** **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

******La classe ha seguito una programmazione di Educazione civica per un totale di almeno 33 ore settimanali. L'insegnamento della materia è connotato dalla trasversalità, essendo affidato ai docenti di tutte le discipline. Gran parte delle attività del quinto anno sono state svolte però durante le ore di compresenza del docente coordinatore di educazione civica. Tale docente ha avuto il compito di acquisire gli elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.**

3. STORIA DELLA CLASSE

3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio

DISCIPLINE	Continuità nella CLASSE IV (rispetto alla classe III)	Continuità nella CLASSE V (rispetto alla classe IV)
Diritto Economia	X	X
Scienze Umane	X	X
Educazione civica		
Filosofia		
Storia		
Lingua e cultura inglese	X	X
Lingua e letteratura italiana		X
Matematica	X	X
Religione cattolica	X	X
Scienze motorie e sportive	X	X
Fisica	X	X
Storia dell'arte	X	X
Spagnolo		

Nel triennio conclusivo si evidenzia una sostanziale continuità nella composizione del Consiglio di Classe, fattore che ha favorito la stabilità del percorso formativo e la conoscenza approfondita delle dinamiche del gruppo. Come emerge dal prospetto, la maggior parte delle discipline di indirizzo e dell'area comune (tra cui Scienze Umane, Diritto, Lingua Inglese, Matematica e Scienze Motorie) ha mantenuto lo stesso docente sia nel passaggio dalla classe terza alla quarta, sia dalla quarta alla quinta. Una continuità consolidata si registra anche per Religione Cattolica, Fisica e Storia dell'Arte. Per quanto riguarda le discipline umanistiche, si osserva la permanenza del docente di Lingua e Letteratura Italiana nel secondo anno del secondo biennio e nell'anno conclusivo, garantendo coerenza nella preparazione in vista dell'Esame di Stato. Si segnala, invece, un avvicendamento nel tempo per la disciplina Spagnolo, oltre che per Filosofia, Storia ed Educazione Civica. Il coordinamento della classe è stato affidato al medesimo docente per l'intero quinquennio, assicurando il costante raccordo tra le diverse componenti del consiglio di classe e il monitoraggio del percorso educativo e didattico degli studenti.

3.2 Configurazione della classe nel triennio

Anno Scolastico	CLASSE	ISCRITTI I STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA SCUOLA	AMMESSI SENZA DEBITO	AMMESSI CON DEBITO	NON AMMESSI	TRASFERITI DURANTE L'ANNO	RITIRATI
a.s.	III	22	//	22	//	//	//	//
a.s.	IV	22	//	22	//	//	//	//
a.s.	V	22	//	//	//	//	//	//

3.3 Profilo della classe

La classe è formata da 22 studenti, tutti residenti a Trani. Dal punto di vista comportamentale, il gruppo ha mostrato fin dal primo anno una composizione eterogenea. Se da una parte un gruppo consistente di studenti si è distinto per maturità e partecipazione collaborativa, dall'altra si sono riscontrate dinamiche relazionali più faticose. Questi momenti di confronto hanno richiesto una guida costante da parte dei docenti, che sono intervenuti con puntuali richiami e azioni di mediazione volti a favorire una maggiore consapevolezza delle regole e dei doveri della comunità scolastica

Tale disomogeneità si riflette anche nel profitto e nell'approccio allo studio. Una parte degli studenti, pur disponendo di buone capacità logiche, ha adottato negli anni una strategia improntata al 'minimo sforzo', con una preparazione a tratti superficiale e priva della rielaborazione critica richiesta dal profilo in uscita. Al contrario, la restante componente della classe si è dedicata allo studio con impegno ammirevole, sviluppando una solida preparazione interdisciplinare e la capacità di rielaborare i contenuti in modo originale e critico.

Nonostante queste divergenze, l'azione educativa ha prodotto risultati positivi sul piano delle competenze trasversali. Molti alunni hanno migliorato le proprie abilità sociali e civiche grazie ad attività di apprendimento cooperativo e all'inclusione di compagni con bisogni educativi speciali. Parallelamente, l'uso critico delle tecnologie ha favorito lo sviluppo di adeguate competenze digitali, utilizzate con efficacia per l'approfondimento dei contenuti. In sintesi, il dialogo educativo è risultato proficuo e la maggioranza della classe ha risposto con sostanziale regolarità, permettendo l'attuazione della programmazione prevista.

Per quanto riguarda l'attività didattica, i programmi sono stati svolti regolarmente, puntando a una preparazione coerente con gli obiettivi del liceo. Oltre alle conoscenze disciplinari, il Consiglio di Classe ha lavorato per affinare negli studenti capacità di analisi e di sintesi. Un ruolo centrale in questo percorso è stato ricoperto dalla Formazione Scuola-Lavoro (FSL), che nel triennio ha offerto esperienze diversificate. Attraverso metodologie laboratoriali e digitali in linea con il PNRR, l'attività ha reso gli

studenti protagonisti della propria formazione, aiutandoli a maturare una visione più chiara dei propri interessi e a rafforzare quell'autonomia critica fondamentale per una scelta di vita responsabile.

Le azioni educativo-didattiche, realizzate all'interno delle discipline come pure nei raccordi interdisciplinari, hanno inteso favorire negli studenti il conseguimento dei seguenti obiettivi educativi e formativi trasversali:

- a) acquisire una mentalità critica nei confronti delle informazioni e sviluppare le competenze digitali;
- b) acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni con equilibrio;
- c) acquisire una piena capacità di autovalutazione;
- d) stabilire con i docenti un clima di collaborazione che faciliti l'apprendimento;
- e) rispettare i luoghi e le attrezzature pubbliche, le proprietà altrui e il regolamento d'istituto;
- f) saper esprimere e sostenere le proprie idee nel rispetto delle posizioni divergenti;
- g) rispettare i principi, i diritti e i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. n. 249/'98.

Si è provveduto a osservare e registrare sistematicamente d'altronde non solo le modalità di apprendimento, ma anche le modalità relazionali degli alunni, con un'attenzione costante al benessere della persona nella sua totalità e quindi anche alla sfera psicologico-affettiva. Il rapporto con le famiglie degli studenti è stato caratterizzato da proficua collaborazione e da un corretto dialogo; i genitori si sono mostrati infatti attenti all'andamento didattico-disciplinare, al comportamento dei ragazzi e alla loro crescita personale e culturale, condividendo l'interesse dei docenti per il loro percorso di studio e di vita.

3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il Consiglio di Classe ha posto ogni studente al centro del processo di apprendimento, valorizzandone i progressi individuali. Particolare attenzione è stata riservata all'inclusività: per i tre alunni con DSA sono state attuate le misure previste dai relativi PDP; per l'alunna con disabilità è stata seguita una programmazione paritaria in conformità al P.E.I.; per l'alunna ad alto potenziale cognitivo e per l'atleta di alto livello si è proceduto secondo le indicazioni dei rispettivi PDP e PFP. L'azione didattica ha favorito il massimo coinvolgimento degli studenti, rispettandone i ritmi e gli stili di apprendimento in un clima relazionale sereno, improntato al dialogo e alla collaborazione reciproca. Per il dettaglio dei percorsi personalizzati e la documentazione relativa a esami e FSL, si rimanda ai fascicoli allegati al presente documento.

I docenti hanno considerato ciascun alunno protagonista e attore del processo di apprendimento, valorizzandone progressi e risultati; questo vale anche e soprattutto per l'alunna/o con disabilità, che segue una programmazione di secondo il P.E.I. predisposto dal/dalla docente di sostegno. Si è cercato di promuovere il massimo coinvolgimento dello studente/della studentessa nelle attività didattiche e formative, nel rispetto dei suoi ritmi e stili di apprendimento e secondo il suo piano educativo. Si sono inoltre costruite relazioni socio-affettive positive e serene all'interno della classe, in un'atmosfera proficua, distesa e rassicurante di dialogo e socializzazione e in un clima di collaborazione e aiuto reciproco.

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Competenze e contenuti disciplinari

Sono riportate, di seguito, le schede relative alle varie discipline, nelle quali si evidenziano il monte ore già svolto, i libri di testo adottati, le competenze generali e specifiche, le metodologie adottate, i criteri e le modalità di valutazione e gli argomenti affrontati, per i quali si rimanda comunque alle relazioni ed ai programmi svolti completi che ogni docente depositerà nel fascicolo a disposizione della Commissione.

Schede disciplinari

Disciplina:	Ore effettuate:	Testi adottati:
Educazione civica	28	“Leggere la Costituzione” Autore P. Emanuele Ed. Simone Vol. Unico
Competenze generali		<ul style="list-style-type: none">● Conoscere l’organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;● Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita comunitaria;● Partecipare al dibattito culturale.
Competenze specifiche		<ul style="list-style-type: none">● Saper individuare e analizzare nel testo costituzionale i principi fondamentali● Analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali cogliendo le differenze esistenti.● Comprendere l’importanza attribuita alle relazioni tra gli Stati e conoscere i principali organismi internazionali● Analizzare e comprendere il ruolo dell’Unione Europea, conoscere i principali organi di cui è composta e quali atti emana.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare la legislazione sportiva che tutela la pratica sportiva ● Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● lezione dialogata interattiva ● Dibattito ● Problem solving ● Lettura e interpretazione fonti normative ● Metodo induttivo e logico-deduttivo
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti, in particolare: esame del livello di partenza e del livello raggiunto; contenuti ed abilità acquisite; competenze conseguite; livello di interesse, partecipazione e impegno; autonomia nel metodo di studio.
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo Stato: forme di governo e forme di stato ● La Costituzione italiana ● I principi fondamentali ● I Diritti civili, sociali, economici e politici ● I diritti umani ● La condizione giuridica dello straniero ● L'Ordinamento della Repubblica ● L'Unione Europea: le istituzioni ● Le organizzazioni internazionali ● La politica economica ● Le fake news

Disciplina: Filosofia	Ore effettuate: 50	Testi adottati: 1)R. Chiaradonna, Le vie della conoscenza, vol.2, Mondadori. 2)R. Chiaradonna, Le vie della conoscenza, vol.3, Mondadori.
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> ● Arricchimento della terminologia filosofica attraverso l'analisi dell'evoluzione semantica dei concetti fondamentali della disciplina. ● 	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Maturazione di una competenza analitica e storico-critica, volta a collocare i temi affrontati nelle specifiche epoche storiche e culturali. ● Individuare alcuni fondamentali problemi filosofici e saperli analizzare mediante il rafforzamento dell'analisi del testo filosofico. ● Stabilire le connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico. ● Saper argomentare in forma scritta tesi filosofiche, ricostruire la coerenza lineare e complessiva del testo affrontato. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. ● Individuare il nesso tra una concezione filosofica e l'immagine di "uomo" che essa propone. ● Riflettere sulle implicazioni etiche ed esistenziali connesse ad una specifica visione del mondo. ● Saper sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, sapendo argomentare le implicazioni di una tesi nel contesto storico e culturale attuale.
<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricostruire il contesto storico e sociale in cui vengono prodotte le idee illuministiche. ● Valutare criticamente la portata della ragione illuministica nella sua pretesa di esaurire l'orizzonte di senso della realtà conoscibile. ● Problematizzare la visione illuministica della storia come progresso ed emancipazione dell'umanità. ● Valutare la svolta impressa dalla rivoluzione copernicana kantiana, riconoscendo in essa un prodotto della mentalità illuministica. ● Riflettere sul significato dell'epistemologia kantiana, anche rispetto alla concezione contemporanea della scienza. ● Riflettere criticamente sul fondamento razionale kantiano dell'agire morale e della produzione estetica.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere i vari significati all'interno delle correnti idealistiche nel contesto della tradizione storico-filosofica occidentale. ● Cogliere e saper argomentare le “radici kantiane” della filosofia idealistica ottocentesca e gli sviluppi teorici e culturali connessi con il nuovo clima romantico. ● Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. ● Saper interpretare la filosofia di Schopenhauer nell'alveo della corrente del “decostruzionismo”. ● Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. ● Riflettere sugli elementi che contrassegnano il passaggio dall'idealismo spiritualistico al materialismo: l'ateismo di Feuerbach e il materialismo storico di Marx. Cogliere, come elemento chiave di educazione alla cittadinanza, le principali differenze tra democrazia formale e democrazia sostanziale e i differenti concetti di uguaglianza che stanno alla base del movimento democratico e di quello socialista/comunista. Saper analizzare e riflettere sul sistema produttivo delle fabbriche nel contesto attuale, anche attraverso approfondimenti cinematografici ● Ricondurre i temi della politica da un orizzonte emotivo ad un contesto e da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati a un livello di consapevolezza critica. ● Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica.
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici. ● Condurre ad un uso appropriato dei linguaggi specifici della disciplina.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici ● Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti. ● Si ritiene didatticamente importante lavorare per mappe concettuali che organizzino le conoscenze acquisite al fine di favorire la percezione delle interconnessioni esistenti tra problemi e scienze. Ogni tematica verrà presentata proponendo questa struttura logica: <ul style="list-style-type: none"> ● Formulazione della domanda di inizio ● Esplorazione preliminare ● Impostazione teorica ● Documentazione ● Discussione <p>Elaborazione di ipotesi didattico-operative</p> <p>Si presenteranno le varie tematiche cercando di realizzare la didattica della “scoperta”, mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimoli la ricerca individuale, un'analisi non banale delle conoscenze analizzate. Si insisterà sulla capacità di riflessione e problematizzazione dei contenuti tenendo presente le esperienze personali degli allievi e gli ambienti sociali in cui si trovano inseriti.</p> <p>Strategie didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale collettiva ● Lezione individualizzata per gruppi ● Lezione asincrona frontale: audio-lezione registrata ● Lezione asincrona frontale: video.lezione registrata ● Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo) ● Esercitazioni pratiche ● <i>Cooperative learning</i> ● <i>Flipped classroom</i> ● <i>Learning by doing</i> ● <i>Debate</i> ● <i>Peer education</i> ● <i>Project based learning</i> ● <i>Storytelling</i>
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Livello individuale di acquisizione di conoscenze ● Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze ● Progressi compiuti rispetto al livello di partenza ● Interesse

	<ul style="list-style-type: none"> ● Impegno ● Partecipazione ● Frequenza ● Comportamento
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>U.D.: L'illuminismo e la filosofia kantiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La filosofia di Kant: il criticismo, la “rivoluzione copernicana”: un nuovo modo di pensare e di vedere la realtà. ● La critica della ragion pura: <i>fenomeno e noumeno</i>, le intuizioni spazio-temporali e le forme pure e a priori del conoscere. ● La nuova metafisica kantiana: come scienza dei limiti della ragione umana. ● La critica della ragion pratica: imperativi ipotetici e categorici, la legge morale e il male radicale. ● La critica del giudizio: la ragione sentimentale, il sublime e il giudizio teleologico. ● Il pensiero politico kantiano: “Per la pace perpetua” e la sua attualità nell’epoca attuale. <p>U.D.: Da Kant all’idealismo: Hegel</p> <p><u>I capisaldi del sistema hegeliano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La vita, gli scritti ● Le tesi di fondo del sistema ● Idea-natura e spirito (le partizioni della filosofia) ● La dialettica <p><u>La Fenomenologia dello Spirito:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La sua collocazione nel sistema hegeliano ● Coscienza, autocoscienza Ragione <p><u>L’Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La logica ● Lo spirito oggettivo ● La filosofia della storia ● Lo spirito assoluto <p>U.D.: Critica del sistema hegeliano: Schopenhauer</p> <p><u>Le vicende biografiche, le radici culturali e la critica all’idealismo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il velo di Maya ● Tutto è volontà ● Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere ● Il pessimismo

	<ul style="list-style-type: none"> ● Le vie di liberazione dal dolore <p>U.D.: Filosofia della storia e teoria del progresso: il Positivismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scienza, storia e progresso: caratteristiche generali del Positivismo; temi e concetti chiave della filosofia positiva. ● La classificazione delle scienze in A. Comte; la legge dei tre stadi; sociologia e fisiocrazia. <p>U.D.: Il materialismo storico di Feuerbach e Marx</p> <p><u>Feuerbach</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La destra e la sinistra hegeliana ● Caratteri principali della filosofia di Feuerbach <p><u>Marx:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita e opere ● Critica al misticismo logico di Hegel ● Critica allo Stato moderno e al liberalismo ● Critica all'economia borghese ● Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale ● La concezione materialistica della storia ● Il Manifesto del Partito comunista ● La rivoluzione e la dittatura del proletariato ● Le fasi della futura società comunista.
--	--

Disciplina: Fisica	Ore effettuate: 55	Testi adottati: U. Amaldi <i>Traiettorie della fisica 3ed. vol.3</i> <i>Elettromagnetismo. Relatività e quanti</i> Zanichelli
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli alunni sono in grado di: ● utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile, quale ● elemento imprescindibile della propria formazione attuale e futura; ● comprendere il linguaggio formale della disciplina; ● padroneggiare le procedure di indagine proprie della fisica; ● utilizzare le competenze ipotetico-deduttive e logico-argomentative acquisite 	
Competenze specifiche		

	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● definire concetti in modo operativo; analizzare fenomeni, individuando le grandezze fisiche che li caratterizzano; ● procedere con metodo induttivo e deduttivo nell'interpretazione dei fenomeni osservati
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo deduttivo ed induttivo ● Lezione interattiva ● Brainstorming ● Cooperative learning ● Ricerca delle parole chiave e creazione di mappe concettuali ● Utilizzo di supporti multimediali ● Esercitazioni guidate
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p>
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> ● Elettizzazione dei corpi e cariche elettriche ● Conduttori e isolanti. Elettroscopio ● Legge di Coulomb nel vuoto e nella materia ● Confronto tra forza elettrica e gravitazionale ● Distribuzione delle cariche nei conduttori ● Descrizione e interpretazione dell'elettizzazione per strofinio, contatto ed induzione. ● Definizione di campo elettrico ● Energia potenziale elettrica ● Differenza di potenziale elettrico. ● Caratteristiche dei condensatori: capacità e differenza di potenziale; condensatori in serie e in parallelo ● Definizione di corrente elettrica ed unità di misura ● Caratteristiche di un circuito elementare ● Enunciato della prima legge di Ohm ● Significato ed unità di misura della resistenza elettrica ● Interpretazione dell'effetto Joule ● Comportamento dei resistori in serie e in parallelo ● Enunciato della seconda legge di Ohm ● Leggi di Kirchhoff ● Proprietà dei magneti. Campo magnetico terrestre. ● Definizione del vettore campo magnetico e sua unità di misura. ● Modalità di interazione tra magneti e corrente elettrica ● Modalità di interazione tra fili percorsi da corrente

Disciplina: Diritto ed Economia Politica	Ore effettuate: 65	Testi adottati: Paolo Ronchetti “Diritto ed economia politica” – quinta edizione - vol. 3
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei vari contesti e scopi; ● saper leggere e interpretare correttamente un testo normativo o una relazione economica; ● saper inquadrare e collegare gli istituti giuridici ed i fenomeni economici, e considerare le relative implicazioni di carattere storico, etico, sociale; ● saper affrontare situazioni problematiche con analisi appropriate; ● essere in grado di proporre soluzioni che attingano ai contenuti delle scienze giuridico-economiche 	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper analizzare i fondamenti dello Stato, i principi costituzionali e i diritti i doveri del cittadino ● Saper riconoscere ed analizzare il ruolo del Parlamento, del Governo e della Magistratura nel nostro sistema costituzionale ● Saper individuare e riconoscere il ruolo degli organi di garanzia costituzionale ● Essere in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e le opportunità ed i condizionamenti conseguenti alla globalizzazione ● Saper analizzare e riflettere sulle interazioni tra mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare ● Essere in grado di valutare la necessità di scelte sostenibili con gli equilibri ambientali ● Saper riconoscere e valutare la crescente interazione tra politiche nazionali e sovranazionali ● Saper analizzare la normativa prevista in Italia e nell’Unione Europea in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari ● Saper utilizzare adeguatamente il linguaggio tecnico giuridico-economico 	

Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Lezioni dialogata interattiva ● Dibattito ● Lezione per problemi ● Lettura ed interpretazione fonti normative ● Metodo induttivo e logico-deduttivo ● Attività di recupero
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti, in particolare: esame del livello di partenza e del livello raggiunto; contenuti ed abilità acquisite; competenze conseguite; livello di interesse, partecipazione e impegno; autonomia nel metodo di studio.</p>
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo Stato ● La persona tra diritti e doveri ● Le nostre Istituzioni: il Parlamento, il Governo, il Pres. della Repubblica, la Magistratura, la Corte Costituzionale ● Il liberismo economico ● L'intervento dello stato nell'economia: il Welfare State ● La globalizzazione ● Il commercio internazionale ● Lo sviluppo economico ● La condizione giuridica dello straniero ● L'Unione Europea
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 12
	Argomenti svolti: La Costituzione: i principi fondamentali, i diritti e doveri dei cittadini e l'organizzazione della Repubblica . L'Italia nella comunità internazionale e l'ONU L'Unione Europea

Disciplina: Scienze umane	Ore effettuate: 72	Testi adottati: . "Intrecci ", corso integrato di antropologia, sociologia, e metodologia della ricerca, per il
-------------------------------------	------------------------------	---

		triennio del liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale Autori: A. Biscardi, V. Matera, Editore: DeA Scuola/Marietti Scuola 2021
Competenze generali		<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare in modo critico i modelli scientifici di riferimento delle Scienze Umane in relazione ai fenomeni e alle dinamiche proprie della realtà ● Affrontare situazioni problematiche con metodologie di analisi appropriate ● Proporre soluzioni che attingano ai contenuti e metodi delle discipline delle Scienze Umane ● Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociologiche proprie della multiculturalità. ● Operare confronti tra teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi di aggregazione, ai luoghi e alle pratiche formali e non formali, ai fenomeni interculturali. ● Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile
Competenze specifiche	SOCIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare il lessico delle scienze umane ● Individuare collegamenti e relazioni utilizzando il linguaggio delle immagini ● Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema sociale per orientarsi sul territorio ● Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico ● Comprendere il cambiamento dei tempi storici ● Comprendere i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza ● Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale ● Acquisire e interpretare informazioni

	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti ● Applicazione di strumenti teorici di studio alla interpretazione dei fenomeni sociali relativi al mondo globale ● Sviluppo di una riflessione critica e personale su fenomeni sociali attuali: devianza, migrazioni, multiculturalismo, confronto culturale. ● Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi differenti (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante svariati supporti (cartacei, informatici e multimediali). ● Riflettere sulla stretta connessione esistente tra la libertà di espressione e la responsabilità, con particolare riferimento ai new media ● Riflettere su tematiche legate al welfare e alle politiche pubbliche e produrre discorsi di carattere interdisciplinare. <p>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper progettare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico e tecnologico ● Saper definire i partecipanti o il campione ● Saper elaborare alcuni strumenti di analisi qualitativa ● Saper analizzare e discutere criticamente i dati della ricerca ● Saper acquisire le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione ● Saper identificare i modelli teorici, le loro origini storiche e sociali e l'influenza di questi sulla ricerca ● Saper leggere un grafico in cui sono rappresentati i risultati di una ricerca quantitativa ● Saper individuare, in un fenomeno sociale presentato dal docente, variabili, cause ed effetti ● Saper distinguere, nell'ambito della ricerca qualitativa, differenti metodi e strumenti finalizzati allo studio della realtà sociale.
Metodologia	

	<ul style="list-style-type: none"> ● -Privilegiare l’approccio per problemi e per percorsi tematici ● -Condurre all’appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici ● -Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici ● -Favorire un approccio didattico laboratoriale e digitale di tipo inclusivo ● -Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell’analisi dei testi e documenti. ● -Formulazione della domanda di inizio ● -Impostazione teorica ● -Documentazione ● -Discussione ● -Lezione frontale collettiva ● -Classroom
<p>Criteria e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze ● -Progressi compiuti rispetto al livello di partenza ● Interesse ● Impegno ● Partecipazione ● Frequenza ● -Comportamento
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>Sociologia</p> <p>Le dimensioni sociali della globalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La globalizzazione economica, culturale, sociale ● <i>Un mercato globale</i> ● <i>L’integrazione economica</i> ● <i>La “new economy”</i> ● <i>L’unificazione culturale</i> ● Oltre il capitalismo. André Gorz e il lavoro immateriale ● <i>Il capitalismo resiste</i> ● <i>Una società dell’intelligenza o il “postumano?”</i> ● Amartya Sen e la felicità ● <i>Disuguaglianza e identità plurime</i> ● La città ● <i>La città come fenomeno sociale</i> ● <i>Le megalopoli periferiche</i> ● L’accelerazione della storia e il restringimento del pianeta

- *M Augè*
- *I non luoghi*
- *Locale e globale*
- **Rischio, incertezza, identità e consumi**
- Zygmunt Bauman
- *La metafora della modernità liquida*
- *L'incertezza come chiave di lettura del mondo sociale*
- *Identità e consumi*
- *Le vite di scarto*
- *I consumatori desideranti*
- *Compro dunque sono*
- Ulrich Beck: la società del rischio
- *La società mondiale del rischio*
- *Il mondo fuori controllo*
- *La guerra globale*
- *I movimenti sociali*
- *Società in fermento*
- *Tipi di movimento sociale*
- *Perché gli individui si mobilitano?*
- *Nuovi movimenti sociali*

GOVERNARE IL MONDO GLOBALE

- **DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI**
- *Democrazia e potere*
- *Caratteri che distinguono gli Stati democratici da quelli totalitari*
- *Gli Stati democratici*
- *Gli Stati totalitari*

DEVIANZA E CONTROLLO SOCIALE

- *La devianza: definizioni, interpretazioni, forme*
- *Interpretazioni della devianza*
- *Le tesi biologiche sull'origine dei comportamenti devianti sono infondate*
- *Le forme di devianza*
- *Furto e omicidio*
- *Criminalità organizzata*
- *Reati dei colletti bianchi*
- *Il femminicidio: Abolizione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore*

IL MULTICULTURALISMO

- *Convivere in un mondo globale*
- *Che cosa s'intende per multiculturalismo*
- *Razza ed etnia*
- *Il concetto di nazione*
- *L'appartenenza religiosa*

- *Il dibattito sul multiculturalismo*
- *Multiculturalismo e democrazia*
- *L'immigrazione una sfida per lo Stato di diritto*

LA COMUNICAZIONE

- *Che cosa significa comunicare*
- *Comunicare: una prima definizione*
- *La comunicazione faccia a faccia*
- *Gli assiomi della comunicazione*

L'interazionismo simbolico

- *Il pensiero di G. H. Mead, alle origini dell'interazionismo simbolico*
- *H Blumer, il fondatore dell'interazionismo*
- *Erving Goffman*

La comunicazione dei mass media

- *Conoscere i mass media*
- *Media e mass media*
- *Classificazione dei mass media*
- *Le influenze dei mass media*
- *Teorie sulla comunicazione di massa*
- *La bullet theory o teoria ipodermica della comunicazione*
- *L'approccio psico-sociologico su campo*
- *La teoria struttural-funzionalista*
- *Teoria critica*
- *Teoria culturologica: McLuhan e de Kerckhove*
- *Le caratteristiche dei nuovi media*
- *Etnografia della rete: come studiare le comunità on line?*

IL WELFARE E IL TERZO SETTORE

- *Le politiche pubbliche*
- *Gli attori politici*
- *Gli stili decisionali*

Il welfare

- *Breve storia dello Stato sociale*
- *Gli ambiti del Welfare: istruzione, previdenza sociale e sanità*
- *Gli ultimi decenni e lo Stato sociale nella globalizzazione*
- **Il terzo settore**
- *Definizione di terzo settore*
- *L'evoluzione del terzo settore*

	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il carattere innovativo del terzo settore</i> ● <i>I soggetti del terzo settore</i> ● <i>Legame tra PIL e BES</i> <p>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</p> <p><i>(In sintesi)</i></p> <p>LA RICERCA QUALITATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Che cos'è la ricerca qualitativa</i> ● <i>Il metodo etnografico</i> ● <i>L'intervista</i> ● <i>Il focus group</i> ● <i>I metodi visuali</i> ● <i>La ricerca azione</i> <p>LA RICERCA QUANTITATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Che cos'è la ricerca quantitativa</i> ● <i>La teoria e la realtà sociale</i> ● <i>Le tecniche di campionamento: casuale semplice, stratificato</i> ● <i>L'analisi dei dati: tabelle e grafici</i> ● <i>La presentazione dei dati: matrice dei dati</i> <p><i>La statistica: media, moda e mediana</i></p>
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 2</p> <p>Argomenti svolti: Lettura e analisi di testi e slides relativi alla Dichiarazione dei diritti umani e all'ONU</p>

<p>Disciplina:</p> <p>Lingua e cultura inglese</p>	<p>Ore effettuate: 81</p>	<p>Testi adottati:</p> <p>Libri di Testo in adozione: <i>“English File Gold, B1+/B2”</i>, Latham-Koenig, Oxenden, OUP</p> <p><i>“Performer Shaping Ideas LL vol.1 e 2 ed. Zanichelli ”</i>, Spiazzi, Tavella, Layton</p>
<p>Competenze generali</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse della formazione liceale di indirizzo ● Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni ● Partecipare a conversazioni ed interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto ● Analizzare ed interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline ● Riflettere sul sistema della lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico...), sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici...), nonché sui fenomeni culturali, anche in un'ottica comparativa ● Riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue ● Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio ● Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche
<p>Competenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere ciò che vien detto in lingua standard su argomenti concreti ed astratti, concettualmente e linguisticamente complessi, di natura socio-culturale e letteraria ● Comprendere in dettaglio testi scritti piuttosto lunghi e complessi di varia tipologia (testi descrittivi, narrativi, espositivi ed argomentativi) su argomenti di natura socio-culturale e letteraria, cogliendone le differenze stilistiche ed i significati sia espliciti sia impliciti ● Analizzare, contestualizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse ● Produrre, con ragionevole accuratezza formale e in modo ragionevolmente scorrevole, descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti socio-culturali e letterari noti, mettendo in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti ● Produrre testi scritti, diversificati per temi ed ambiti culturali, chiari ed articolati, valutando informazioni ed argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole sviluppando punti di vista

	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i fenomeni culturali più significativi dei periodi storico-sociali proposti, dagli inizi dell'epoca vittoriana all'epoca moderna ● Conoscere alcuni degli autori e delle opere letterarie ed artistiche più significative di ogni epoca considerata ● Conoscere le tecniche di analisi per la comprensione e l'interpretazione testuale .
Metodologia	<p>Approccio metodologico comunicativo eclettico mirato al potenziamento integrato delle quattro abilità linguistiche fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e analisi del testo letterario ● Lezione frontale e interattiva ● Lezione multimediale ● Apprendimento cooperativo
Criteria e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<ul style="list-style-type: none"> ● Progressi compiuti rispetto al livello di partenza ● Livello individuale di apprendimento ● Frequenza ed aspetti comportamentali ● Abilità orali verificate e valutate sulla base di : <ul style="list-style-type: none"> ● comprensione dell'interlocutore ● quantità della comunicazione ● accuratezza formale ● proprietà e varietà lessicale ● fluency ● efficacia comunicativa ● Abilità scritte verificate e valutate tenendo conto di: <ul style="list-style-type: none"> ● aderenza alla traccia ● completezza dei contenuti ● correttezza linguistica ● coerenza logica e capacità argomentativa
Argomenti affrontati Lingua	<p>Dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa attraverso il consolidamento e l'approfondimento degli elementi linguistico-comunicativi già noti e nuovi; lessico comune, lessico specialistico e sua organizzazione attraverso l'arricchimento, il potenziamento e la riflessione delle regole d'uso; il testo argomentativo, descrittivo e narrativo.</p>
Cultura e Letteratura:	<ul style="list-style-type: none"> ● Il periodo delle rivoluzioni e il Romanticismo: caratteristiche, genere letterario dominante e principali esponenti. ● L'età vittoriana: compromessi ed equilibri tra l'industrialismo trionfante la realtà dello sfruttamento ● Il moralismo borghese e l'ipocrisia imperante.

	<ul style="list-style-type: none"> ● L'evoluzione del romanzo quale genere letterario più riuscito della letteratura vittoriana; la passione smisurata e fuori dagli ordinati schemi della cultura vittoriana di Emily Brontë; ● L'aspra critica al moralismo e l'ipocrisia dei valori della società vittoriana attraverso l'opera di Thomas Hardy e l'estetismo esplicito di Wilde; ● L'età moderna: della prima metà del '900, le tensioni sociali ed economiche, il disagio dell'intellettuale, le sperimentazioni e le innovazioni in letteratura, le nuove forme di realismo del romanzo socio-politico, la rivoluzione del teatro europeo; alcuni tra i più autorevoli autori inglesi della letteratura del '900 quali V. Woolf, Orwell, Beckett.
--	--

Disciplina: Lingua e letteratura spagnola	Ore effettuate: 72	Testi adottati: 1. “#ESPAÑOL” vol. 2 - C. Ramos – M. J. Santos – M. Santos – DEA SCUOLA 2. Gramática interactiva. – Petrini – Romanacce Guerra – Moreno Aguilera – DEA SCUOLA 3. Tu tiempo. Lengua, cultura y literatura del mundo hispánico – Maria Carla Ponzi Marina Martínez Fernández – Zanichelli
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale ● Produrre testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali ● Essere in grado di comunicare con discreta sicurezza su argomenti familiari e di routine, scambiare, controllare e confermare le informazioni ed esprimere il proprio pensiero su argomenti più astratti (film, musica, libri, ecc.) ● Riflettere sul sistema della lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana ● Utilizzare e produrre testi multimediali ● Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici (documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc.) per coglierne le principali specificità formali e culturali anche in un'ottica contrastiva con le altre lingue 	
Competenze specifiche		

	<ul style="list-style-type: none"> ● Parlare di piani, progetti e desideri ● Esprimere opinioni personali ● Costatare o negare un'affermazione ● Esprimere finalità Lessico ● Lessico relative ai seguenti ambiti: diritti umani, migrazione, parità di genere, <p>Grammatica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Repaso de los tiempos verbales del pasado ● Repaso del subjuntivo (formación y uso en las subordinadas) ● Repaso del futuro y del condicional. <p>Nel corso dell'anno si consolideranno le conoscenze e le competenze già acquisite mediante focus linguistici sulle strutture del livello B1 e simulazioni d'esame per la certificazione DELE.</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Approccio metodologico comunicativo eclettico mirato al potenziamento integrato delle quattro abilità linguistiche fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e analisi del testo letterario ● Lezione frontale e interattiva ● Lezione multimediale ● Apprendimento cooperativo
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Progressi compiuti rispetto al livello di partenza · Livello individuale di apprendimento ● Frequenza ed aspetti comportamentali ● Abilità orali verificate e valutate sulla base di : <ul style="list-style-type: none"> ● comprensione dell'interlocutore ● quantità della comunicazione ● accuratezza formale ● proprietà e varietà lessicale ● fluency ● efficacia comunicativa ● Abilità scritte verificate e valutate tenendo conto di: <ul style="list-style-type: none"> ● aderenza alla traccia ● completezza dei contenuti ● correttezza linguistica ● coerenza logica e capacità argomentativa
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>Derechos Humanos: selezione di brani dell'unità 10 (Las ONG), del modulo 8 (Tu tiempo) e altri materiali in formato digitale</p>

	<p>relativi alla dichiarazione dei diritti umani. Focus sulla violazione dei diritti umani in Cile durante la dittatura.</p> <p>Eventuali raccordi con la letteratura:</p> <p>1) Pablo Neruda (frammento “Confieso que he vivido” -”se llevaron el oro y nos dejaron el oro...”)</p> <p>2) Bartolomé de las Casas (brano tratto da Brevísima relación de la destrucción de las Indias)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● El fenómeno migratorio: selezione di brani delle unità 10 (Tu tiempo) e altri materiali in formato digitale sul tema delle migrazioni per motivi economici e politici sui concetti di assimilazionismo, multiculturalismo e interculturalità e sul ruolo di Ceuta e Melilla come città di Frontiera. ● Igualdad de género: selezione di brani dell’unità 11 (Tutiempo) e altri materiali condivisi in piattaforma sul tema della parità di genere, violenza e obiettivo 5 dell’Agenda 2030. <p>Possibili arccordi con la letteratura:</p> <p>1) Rosario Villajos (brani dal romanzo: La educación física)</p> <p>2) “Por huevos” campagna ministeriale del governo spagnolo per la parità di genere.</p> <p>CULTURA</p> <p>Recorrido literario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Modernismo y Generación del 98: contexto histórico, marco literario, Rubén Darío y Machado (Campos de Castilla). ● Generación del 27: contexto histórico, marco literario, la poesía de Federico ● García Lorca (Romancero gitano y teatro lorquiano Bodas de Sangre y La Casa de Bernarda Alba). ● Recorrido histórico: desde el desastre del 98 hasta el Franquismo.
<p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Ore effettuate: 3</p> <p>Argomenti svolti: Noticias Falsas- Fake News</p>

<p>Disciplina: Matematica</p>	<p>Ore effettuate: 77</p>	<p>Testi adottati: M. Bergamini – A. Trifone – G.Barozzi “<i>Matematica.azzurro</i>” volume 5 – Zanichelli</p>
<p>Competenze generali</p>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile, ● quale elemento imprescindibile della propria formazione ● attuale e futura; 	

	<ul style="list-style-type: none"> ● comprendere il linguaggio formale della matematica; ● padroneggiare le procedure di indagine; ● utilizzare le competenze ipotetico-deduttive e logico-argomentative acquisite.
Competenze specifiche	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● inquadrare, secondo uno schema logico le diverse situazioni problematiche, riconoscendo proprietà varianti ed invarianti; ● costruire procedure di risoluzione delle situazioni problematiche esaminate; ● utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo; ● operare col simbolismo matematico; ● conoscere ed applicare le regole sintattiche di trasformazione delle formule; ● esporre con linguaggio scientifico; ● riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo deduttivo ed induttivo ● Lezione interattiva ● Brainstorming ● Cooperative learning ● Utilizzo di supporti multimediali ● Esercitazioni guidate
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</p>
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> ● Funzioni. Dominio e Codominio. ● Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche ● Funzione esponenziale e logaritmica ● Funzioni pari e dispari ● Funzioni crescenti e decrescenti ● Funzione inversa ● Funzione composta ● Classificazione delle funzioni in base alla loro espressione <ul style="list-style-type: none"> ● analitica ● Caratteristiche di una funzione ● Studio del segno e intersezione con gli assi ● Zeri di una funzione ● Definizione di limite ● Funzioni continue in un punto e in un intervallo ● Calcolo dei limiti

	<ul style="list-style-type: none"> ● Forme di indecisione ● Punti di discontinuità e singolarità ● Asintoti di una funzione ● Derivata di una funzione ● Significato geometrico della derivata in un punto ● Regole di derivazione ● Organizzazione e rappresentazione grafica dei dati raccolti in un'indagine statistica. Indici di posizione e di variabilità.
--	--

Disciplina: Religione Cattolica Ore effettuate: 23	Testo adottato: SOLINAS Luigi- Arcobaleni -SEI
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ● Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. ● Avere rispetto delle regole di convivenza civile.
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. ● Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● · Lezioni di tipo frontale-interattivo ● Metodo deduttivo ed induttivo ● Discussione con la classe ● Visione di video e film ● Utilizzo di tecniche digitali quali video virtuali, reel tik tok ,kahoot ● Flipped classroom, lezione partecipata, cooperative learning
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al dialogo educativo in classe con interventi reiterati e pertinenti ● Impegno in classe e nei lavori domestici consegnati

Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> ● Amore e sessualità; forme distorte di amore e sessualità ● istituzione del matrimonio- aspetti etici, sociali e giuridici ● Bioetica: aborto ed eutanasia; la vita come dono di Dio, fecondazione in vitro. ● Politica e lavoro: la realizzazione personale e sociale ● Il Magistero della Chiesa sui grandi temi di attualità attraverso l'esame di documenti pontifici (pace, immigrazione, diritti umani...)
-----------------------------	---

Disciplina: Scienze motorie e sportive	Ore effettuate: 46	Testi adottati: TEMPO DI SPORT Ed. verde D'Anna
Competenze generali	<p>Saper elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse favorendo l'apprendimento comune delle abilità individuali nelle attività negli sport di squadra. Saper realizzare azioni motorie efficienti anche in situazioni complesse in ambito motorio e nei giochi di squadra</p> <p>Saper parlare, relazionare, scrivere , leggere di argomenti inerenti allo sport utilizzando terminologia specifica.</p> <p>Coltivare l'abitudine alla pratica motoria in ambiente naturale e avere un corretto rapporto con l'ambiente naturale, strutturato e scolastico.</p> <p>Saper utilizzare le nuove tecnologie in ambito sportivo e scientifico.</p> <p>Saper comunicare attraverso il corpo e il movimento.</p> <p>Saper assumere comportamenti funzionali in palestra, a scuola e negli spazi aperti.</p>	
Competenze specifiche	<p>Saper assumere posture corrette in presenza di carichi.</p> <p>Saper fornire risposte motorie efficaci ed economiche.</p> <p>Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi ed elaborare i risultati</p> <p>Saper assumere posture corrette in presenza di carichi.</p> <p>Saper fornire risposte motorie efficaci ed economiche.</p> <p>Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi ed elaborare i risultati</p>	

	<p>Saper applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso</p> <p>Saper rispettare l'avversario e l'arbitro , accettando e apprezzando i risultati ottenuti.</p> <p>Saper interagire ed organizzarsi in gruppo, valorizzando le proprie ed altrui capacità.</p> <p>Saper trasferire e riutilizzare tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.</p> <p>Saper cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.</p>
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale collettiva · Lezione individualizzata per gruppi · Lezione asincrona frontale: videolezione registrata · Esercitazioni pratiche · Presentazioni e video (realizzate dal docente o reperibili in rete) · Mappe concettuali, sintesi, schemi, ebook (realizzati dal docente o reperibili in rete) · Cooperative learning · Learning by doing · Peer education
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</p>
<p>Argomenti affrontati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le principali funzioni fisiologiche. Gli effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e i fattori che ne influenzano lo sviluppo. ● Le capacità e condizionali e coordinative . ● I diversi aspetti del linguaggio non verbale e della comunicazione del corpo (posturale, motoria, ecc). ● I fondamentali tecnici di alcune discipline sportive individuali e di squadra. ● I principi fondamentali di prevenzione e sicurezza.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli effetti dannosi di alcuni comportamenti a rischio(trasmissione delle infezioni, il fumo, l'alcol, le droghe,il doping) ● Elementi fondamentali del primo soccorso. ● Il sistema nervoso. ● I principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, con elementi di teoria e metodologia dell'allenamento sportivo. ● I rischi della sedentarietà, il movimento come prevenzione. ● Conoscere le attività motorie che si possono praticare in ambiente naturale e/ cittadino. ● Il linguaggio specifico della disciplina ● Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni. ● Le nuove tecnologie informatiche e di comunicazione. ● Le regole ed i regolamenti degli sport proposti. ● Tecnica di base degli sport proposti. ● Le regole del fair play e della cultura sportiva
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 2 Argomenti svolti: Il servizio civile universale

Disciplina: Storia	Ore effettuate: 51	Testi adottati: 1. F. Bertini, Storia è... Fatti,collegamenti,, interpretazioni, vol 2, Mursia Scuola. 2.F. Bertini, Storia è... Fatti,collegamenti,, interpretazioni, vol 3, Mursia Scuola.
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> ● Possedere gli elementi fondamentali che rendono conto della complessità dell'epoca studiata. ● Conoscere gli eventi e saper ricostruire i problemi economici, politici e sociali che hanno caratterizzato lo svolgimento storico, alla luce anche delle analisi offerte dagli studi filosofici, economici, religiosi. ● Conoscere la terminologia storica appropriata. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di ricercare la documentazione appropriata, applicare il metodo critico nello studio di un documento e adoperare categorie temporali appropriate. ● Formulare problemi e ipotesi di spiegazione. ● Confrontare diverse interpretazioni di uno stesso fenomeno. ● Esprimere un giudizio su un fenomeno storico.
<p>Competenze specifiche</p>	<p>L'Europa nel contesto della Restaurazione Interpretare il progetto politico della restaurazione a partire dalla categoria storica di "ritorno all'ancien régime". Individuare le radici storiche e le "incongruenze" (dal punto di vista politico, socio-economico e culturale) del progetto politico della restaurazione.</p> <p>I moti liberali del 1920-21, 1830-31. Il 1848 in Europa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Usare in modo appropriato il lessico e le categorie politiche dell'800: assolutismo, liberalismo, democrazia, socialismo, costituzionalismo. ● Saper analizzare i fattori che portarono in Europa ai moti rivoluzionari, dagli anni '20 agli anni '40 dell'800, alla rivendicazione di "costituzioni" o a cambiamenti ancora più strutturali nelle forme di governo dei vari regimi assoluti. Saper riconoscere il volto specifico delle rivoluzioni del 1848, il loro carattere più radicale, contestualizzandolo con un contesto economico-sociale sempre più trasformato dall'industrializzazione. ● Sapere analizzare criticamente la categoria storica di "Risorgimento" e i principali movimenti politici che lo interessarono: democratici unionisti o federalisti, neo-guelfi, filo-sabaudi. Analizzare criticamente le differenze che caratterizzarono questi moti nelle varie realtà nazionali, le ragioni dei "fallimenti" e dei parziali successi ottenuti. ● Saper individuare i principali elementi della politica interna ed estera di Cavour e nello stesso tempo la riformulazione del progetto democratico ad opera di Mazzini e Garibaldi. Riflettere sul "significato dell'unificazione politica italiana" ed interrogarsi sul senso della presunta esistenza di una realtà nazionale, in realtà ancora tutta da costruire. ● Saper individuare il contesto socio-economico e le trasformazioni che diedero impulso al socialismo

spontaneista e al socialismo statalista: in particolare al pensiero di Marx.

Destra storica e unificazione tedesca.

- Cogliere gli elementi di affinità-discontinuità e diversità-discontinuità rispetto alla sinistra storica.
- Mettere in relazione il contesto italiano con quello europeo.

Introduzione al 900. L'Italia giolittiana

- Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici dell'Italia giolittiana

I guerra mondiale e rivoluzione russa

- Saper delineare un quadro storico articolato delle cause del primo conflitto mondiale
- Saper individuare gli eventi bellici, i mutamenti politici e istituzionali degli anni 1914-18.
- Analizzare i Trattati di pace e valutarne le conseguenze sul mondo futuro. Individuare le idee e le concezioni politiche sottese alla rivoluzione russa.

Il I dopoguerra europeo.

- Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni, nel contesto sociale, economico e politico del dopoguerra nel biennio rosso e nella Repubblica di Weimar.

Il dopoguerra italiano e fascismo.

- Individuare idee e concezioni politiche nel primo dopoguerra in Italia.
- Individuare i momenti principali dell'ascesa del fascismo e della sua evoluzione.
- Riconoscere i caratteri dello Stato totalitario.

La grande depressione post-1929

- Delineare sinteticamente il quadro storico relativo all'isolazionismo degli Stati Uniti dopo la prima guerra mondiale e ai "ruggenti" anni '20.
- Individuare le cause profonde, gli eventi congiunturali e gli effetti della crisi.

Nazismo e resistenza tedesca

- Individuare cause, eventi ed effetti dell'ascesa al potere di Hitler
- Cogliere i nessi tra personaggi e contesti storici nel processo di nazificazione della Germania e nella nascita del Terzo Reich

	<p>La costruzione in Italia del regime semi-totalitario fascista (1925-1938)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare cause e fattori che provocarono l'ascesa del fascismo in Italia, saper analizzare il concetto di "semi-totalitarismo fascista" e porlo a confronto con il totalitarismo nazista e con quello sovietico. <p>Lo stalinismo e il totalitarismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare ad analizzare criticamente i processi che portarono in Russia al sistema dittatoriale di Lenin e alla costruzione dell'Unione sovietica e del totalitarismo di Stalin.
<p>Metodologia</p>	<p>Linee metodologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici ● Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici ● Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici ● Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti. <p>Si ritiene didatticamente importante lavorare per mappe concettuali che organizzino le conoscenze acquisite al fine di favorire la percezione delle interconnessioni esistenti tra problemi e scienze. Ogni tematica verrà presentata proponendo questa struttura logica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formulazione della domanda di inizio ● Esplorazione preliminare ● Impostazione teorica ● Documentazione ● Discussione ● Elaborazione di ipotesi didattico-operativo <p>Si presenteranno le varie tematiche cercando di realizzare la didattica della "scoperta", mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimoli la ricerca individuale, un'analisi non banale delle conoscenze analizzate. Si insisterà sulla capacità di riflessione e problematizzazione dei contenuti tenendo presente le esperienze personali degli allievi e gli ambienti sociali in cui si trovano inseriti.</p> <p>Strategie didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale collettiva ● Lezione individualizzata per gruppi ● Lezione sincrona interattiva in presenza ● Lezione sincrona interattiva in audioconferenza ● Lezione sincrona interattiva in videoconferenza ● Lezione sincrona interattiva in chat

	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione asincrona frontale: audiolezione registrata ● Lezione asincrona frontale: videolezione registrata ● Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo) ● Esercitazioni pratiche ● <i>Cooperative learning</i> ● <i>Flipped classroom</i> ● <i>Learning by doing</i> ● <i>Debate</i> ● <i>Peer education</i> ● <i>Project based learning</i> ● <i>Storytelling</i> ● <i>Twletteratura</i>
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Livello individuale di acquisizione di conoscenze ● Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze ● Progressi compiuti rispetto al livello di partenza ● Interesse ● Impegno ● Partecipazione ● Frequenza ● Comportamento
<p>Argomenti affrontati</p>	<p>L'Europa nel contesto della Restaurazione L'Europa nella fase post guerre napoleoniche. Il significato storico del concetto di restaurazione, correlato al contesto della prima rivoluzione francese e delle guerre napoleoniche. La visione immaginifica e propagandistica insita in questo concetto. I principi basilari del concetto di Restaurazione, legittimità ed equilibrio, (analisi critica).</p> <p>I moti liberali del 1820-21, 1830-31. Il 1848 in Europa. I principali movimenti politici del primo 800 (movimento liberale, movimento democratico, movimento socialista) che sono alla base delle rivoluzioni che interessano l'Europa nel 1820-21, 1830-31, 1848-49: le "motivazioni che ispirano questi moti" in relazione anche al nuovo volto che l'Europa assumeva nel contesto dell'industrializzazione. Il 1848 in Italia e la prima guerra di indipendenza. La ripresa del movimento risorgimentale negli anni 50: i progetti di Mazzini e Cavour, la seconda guerra di indipendenza, la nascita del regno d'Italia.</p> <p>Destra storica e unificazione tedesca. La costruzione dello Stato nazionale italiano (1861-1876). La guerra civile italiana (1861-65) L'unificazione tedesca e la III guerra di indipendenza.</p>

Guerra civile USA e II rivoluzione industriale

La formazione della potenza americana
La guerra di secessione degli Stati Uniti d'America e la seconda rivoluzione industriale.

Sinistra storica e imperialismo italiano

L'Italia tra il 1876 e il 1896: governi della sinistra storica.

Introduzione al 900. L'Italia giolittiana

La crisi istituzionale italiana di fine secolo: 1896-1901.
L'età giolittiana (1901-1913).
Da Giolitti allo scoppio della prima guerra mondiale

I guerra mondiale e rivoluzione russa

La deriva verso la I guerra mondiale.
L'Italia in guerra (24/05/1915).
Il "golpe" bianco del 20/05/1915.
Le rivoluzioni russe di febbraio e ottobre.

Il I dopoguerra europeo.

La guerra civile e il comunismo di guerra.
Le paci di Parigi: 1919.
La Germania nel 1919: la Repubblica di Weimar.

I dopoguerra italiano e fascismo.

Conflitti sociali e "brutalizzazione".
Guerra civile italiana: 1919-1922.
Nascita e vittoria del fascismo: la marcia su Roma.
Mussolini al governo. 1922-24.
Il delitto Matteotti e l'avvio della dittatura fascista.

La grande depressione post-1929

Dai "ruggenti anni '20 al giovedì nero del 24/10/2029).
Roosevelt e il New Deal

Nazismo e resistenza tedesca

La Germania negli anni '30: Hitler al potere. 1934: Hitler diventa Fuhrer. La minima resistenza al nazismo.

La costruzione in Italia del regime semi-totalitario fascista (1925-1938)

Il fascismo come sistema semi-totalitario.
La politica estera di Mussolini. L'opposizione esterna e interna al regime fascista

Lo stalinismo e il totalitarismo

URSS anni '30: il terrore stalinista.
Lo Stato totalitario.

Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 3
	<ul style="list-style-type: none"> – Titolo: I diritti negati – Argomento/i: La guerra di secessione e la segregazione razziale negli Stati Uniti d’America. Il fenomeno dell’”apartheid” e l’impegno civile e politico di Nelson Mandela. I diritti dei lavoratori: visione del film “I compagni” di Mario Monicelli e relazione critica degli studenti come momento valutativo.

Disciplina: Storia dell’arte	Ore effettuate: 52	Testi adottati: S.Settis-T.Montanari “ARTE Una storia naturale e civile “ Vol.2/3 ed. Mondadori Education 2023
Competenze generali	<p>Collocare l’Arte nel suo contesto</p> <p>Cogliere i nessi della Storia dell’Arte</p> <p>Comprendere e usare il lessico dell’Arte</p> <p>Individuare tipologie, generi, iconografie.</p> <p>Leggere un’opera d’Arte</p>	
Competenze specifiche	<p>Comprendere il valore dell’Arte e della storia nell’età neoclassica</p> <p>Sapere individuare i caratteri del Romanticismo</p> <p>Riconoscere i temi fondamentali della poetica romantica; paesaggi e soggetti storici nella pittura romantica e del realismo</p> <p>Riconoscere le opere impressioniste collocandole nel loro contesto; saper individuare le differenze stilistiche tra l’impressionismo e il post-Impressionismo</p> <p>Percepire le mutazioni socio-culturali dell’uomo e dell’artista moderno</p> <p>Riconoscere le caratteristiche fondamentali e le differenze nelle declinazioni dell’Art Nouveau nelle varie nazioni Europee</p> <p>Riconoscere le ragioni storiche della nascita delle diverse avanguardie storiche in Europa e in Italia e le caratteristiche di ogni movimento.</p>	
Metodologia		

	<p><i>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e terrà conto di:</i></p> <p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze Progressi compiuti rispetto al livello di partenza Interesse Impegno Partecipazione Frequenza Comportamento</p>
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</p> <p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze Impegno Partecipazione Progressi compiuti rispetto al livello di partenza Frequenza Interesse Comportamento</p>
Argomenti affrontati	<p>Dal tardo Rinascimento al Manierismo(recupero del programma di quarto anno) Dal Barocco al primo Settecento Neoclassicismo Romanticismo Architettura degli ingegneri Realismo francese Macchiaioli e realismo Impressionismo Arte e Fotografia Postimpressionismo Art Nouveau e Simbolismo Le Avanguardie storiche del primo Novecento(da completare)</p>
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate:
	Argomenti svolti:

Disciplina:	Ore effettuate: 101	Testi adottati
Lingua e letteratura italiana		<ul style="list-style-type: none"> ● G. Baldi R. Favatà S. Giusso M. Razetti G. Zaccaria, <i>Imparare dai</i> <i>Classici a</i>

		<p><i>progettare il futuro,</i> Ed. Paravia (voll. 3a, 3b, 3c).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● A. Marchi (a cura di), <i>Per l'alto mare aperto.</i> Divina Commedia, Paravia.
Competenze generali	<p>Analisi Critica: Capacità di analizzare testi complessi, riconoscendo le strutture formali, i generi letterari e le strategie retoriche.</p> <p>Contestualizzazione: Saper collegare le opere letterarie al più ampio contesto storico, sociale e culturale.</p> <p>Argomentazione: Saper sostenere un'interpretazione critica originale, utilizzando un linguaggio settoriale appropriato e citando i testi in modo pertinente.</p> <p>Confronto Interdisciplinare: Capacità di stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline e tra la letteratura italiana e quella europea/mondiale.</p>	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il valore intrinseco della letteratura ● Stabilire familiarità con la letteratura e i suoi mezzi espressivi ● Riconoscere l'interdipendenza fra le 	

	<p>esperienze rappresentate nei testi e i modi della rappresentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire un metodo scientifico di lavoro impadronendosi degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi ● Avere una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana, alla luce dei movimenti culturali, degli autori di maggiore importanza e delle opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo. ● Approfondire la relazione fra letteratura italiana e letterature straniere, anche in unione con altre espressioni culturali. 	
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici ● Favorire un approccio didattico laboratoriale e digitale di tipo inclusivo ● Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici ● Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici ● Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti . 	
<p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p>	<p><i>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e terrà conto di:</i> Livello individuale di acquisizione di conoscenze</p>	

	<p>Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze Progressi compiuti rispetto al livello di partenza Interesse Impegno Partecipazione Frequenza Comportamento</p>
Argomenti affrontati	<p>Movimenti letterari</p> <ul style="list-style-type: none"> -Naturalismo -Verismo -Decadentismo <p>Autori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giacomo Leopardi - Charles Baudelaire - Gustave Flaubert (esclusivamente con Madame Bovary) - Émile Zola - Giovanni Verga - Gabriele D'Annunzio - Giovanni Pascoli -Italo Svevo -Luigi Pirandello - Giuseppe Ungaretti - Eugenio Montale - Pier Paolo Pasolini - <i>Commedia</i> (Dante): canti I, III, VI, XI e XXXIII
Modulo trasversale di Educazione Civica	<p>Ore effettuate: 4 Argomenti svolti: Il lavoro minorile: dalla narrazione di Verga ai diritti contemporanei.</p>

4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL
(D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, art. 10 comma 5 – Nota MIUR 25/07/2014)

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente di riferimento (“... nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato”), il Consiglio di Classe ha programmato nell'anno scolastico 2025 - 2026 un percorso didattico in lingua inglese secondo la metodologia **CLIL** nell'ambito disciplinare (DNL) di **Scienze Umane** il cui titolo è specificato nella tabella sottostante.

MODULO CLIL DI SCIENZE UMANE IN LINGUA INGLESE

TITOLO DEL MODULO CLIL	<i>The Portrayal of Migrants A bit of history Cultural Racism</i>
LIVELLI	Proficient user= A LEVEL (marks 9-10) Independent user= B LEVEL (marks 7-8) Elementary user= C LEVEL (marks 5-6) Breakthrough user= D LEVEL (marks ≤4)
TEMPI	n. 3 ore
OBIETTIVI GENERALI	to recognize keywords
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	to explain the main concepts
CONTENUTI	Reflection on the birth of racist culture
METODOLOGIA	Reading and understanding an image and a text Identify keywords To summarize main ideas
MATERIALI	Textbook
VERIFICA INTEGRATA	Questions related to text comprehension

4.3 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe ha tenuto conto dell'importanza di collocare gli alunni al centro del processo di apprendimento, cercando di insegnare il piacere dello studio, di cui è essenziale scoprire il valore, collocandolo in una costellazione di significati, nell'ottica di una motivazione intrinseca e non solo estrinseca, oltre che per la costruzione di un percorso di vita futuro. I docenti hanno privilegiato così metodi volti all'acquisizione da parte degli alunni non solo di conoscenze, ma di competenze, di saperi "abilitativi" ("saper fare", grazie al "learning by doing") e "valoriali" ("saper essere"); è indispensabile d'altra parte "imparare a imparare", così come imparare *longlife* a saper essere, in un percorso di crescita non solo culturale, ma interiore e umana. Nello studio delle varie discipline si è cercato allora di promuovere lo sviluppo di competenze di natura metacognitiva, relazionale ed attitudinale (autonomia e creatività).

Si sono rispettati tempi e ritmi di apprendimento degli studenti, armonizzando le risorse con gli obiettivi e selezionando le strategie didattiche più adeguate alle discipline e alla classe. Il Consiglio di Classe ha mirato a

- privilegiare talora l'approccio per problemi e per percorsi tematici;
- condurre a l'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici;
- attuare spesso una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici;
- giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti.

Si sono presentate inoltre le varie tematiche cercando di mettere in atto la didattica della "scoperta", mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimolasse la ricerca individuale, in un'analisi non banale delle conoscenze da acquisire; i programmi sono stati infatti sviluppati al fine di sollecitare la discussione sugli argomenti, di attivare i processi logici, di interiorizzare le conoscenze e tradurle in autonome riflessioni personali; si è poi privilegiato l'approccio diretto e critico ai testi, letterari e non, grafici e pittorici, come pure ai fenomeni scientifici e naturali.

I docenti hanno fatto ricorso ad una varietà di metodologie ed approcci, scegliendo le tecniche ritenute più efficaci e applicandole in base agli obiettivi e al contesto di apprendimento.

Il Consiglio di Classe ha messo in atto, ad esempio, le seguenti forme di didattica e proposto le seguenti metodologie, ad integrazione della classica lezione frontale:

- proficua alternanza e integrazione del metodo logico-deduttivo e induttivo;
- problematizzazione e ricerca attiva;
- metodo interrogativo;
- lezione dialogata/interattiva;
- didattica modulare;
- didattica laboratoriale (anche per laboratori di traduzione o di lettura per l'analisi e la comprensione dei testi);
- *cooperative learning* e *peer education*;
- didattica multimediale;
- *flipped classroom*;
- *learning by doing*;
- didattica dell'errore;
- esercitazioni pratiche;

- *debate*;
- *problem solving*;
- didattica breve;
- *project based learning*;
- *storytelling*;

La didattica laboratoriale ha consentito agli alunni di appropriarsi degli strumenti logico-formativi di analisi, relazione, sintesi e comunicazione.

4.4 Spazi di lavoro

Il Polo Liceale 'F. De Sanctis', articolato negli indirizzi Classico, Linguistico e delle Scienze Umane, dispone attualmente di due plessi: la sede storica di via Tasselgardo, n. 1 e la nuova sede di via Andria (già sede dell'Università LUM), inaugurata a marzo 2022. La classe ha svolto le attività didattiche presso l'aula situata nel plesso di via Andria.

Negli ultimi anni, utilizzando i fondi europei e poi i fondi PNRR (progetti “Bit school” per la misura PNRR 3.2 Next Generation Class e “Future digital jobs” per la misura PNRR 3.2 Next Generation Labs), la scuola ha notevolmente incrementato la propria dotazione tecnologica, aggiornando anche i laboratori già presenti. Oltre all'aula magna e alla palestra (scoperta e coperta), presso la sede centrale vi sono infatti sette aule per la didattica digitale avanzata, otto aule per la didattica digitale, un'aula di scrittura creativa, un'aula digitale immersiva, un'aula di teatro futuro e digitale, un laboratorio di informatica applicata e avanzata, quello delle tecnologie avanzate, della robotica e delle realtà aumentate e virtuali, la biblioteca scolastica – next generation library, un laboratorio dal teatro classico al teatro innovativo digitale e uno, pre-esistente, di Fisica, Chimica e Biologia.

La biblioteca scolastica, inoltre, nella quale sono custoditi oltre 11.000 volumi, molti dei quali di notevole valore storico, è diventata una “next generation library”, con software per la gestione dei prestiti di biblioteca con totem monofacciale 43” 4K multitouch, stampante per etichette a trasferimento termico e un nuovo setting con nuovi tavoli e sedute ergonomiche.

La nuova sede succursale occupa una parte di un moderno, luminoso e confortevole spazio di 4000 metri quadri, inaugurato nel 2018 e sviluppato su due livelli; tale edificio, dotato di tutti i servizi e privo di barriere architettoniche, dispone di un auditorium, una palestra, un ascensore, ecc. Per quanto riguarda gli spazi con tecnologia avanzata, sono presenti un'aula per la didattica digitale, una di cittadinanza attiva e digitale, un'aula digitale per l'apprendimento efficace, un laboratorio di Informatica e uno mobile di Scienze Naturali, in grado di svolgere più di 100 esperimenti nel campo della Fisica, Chimica, Biologia ecc.

L'istituto ospita poi il Museo “ESMEA - Eppure si muove! Scientific Museum Ecofriendly Arts”, inaugurato nel dicembre 2017 e allestito anche nell'ambito del progetto di PCTO della classe; esso ha mirato, infatti, oltre che alla realizzazione di obiettivi comuni di formazione degli studenti, alla valorizzazione degli antichi strumenti laboratoriali presenti nel Liceo, coniugata con lo studio delle radici storiche e scientifiche degli stessi. L'esposizione comprende circa 300 pezzi dell'antico patrimonio scientifico di proprietà dell'Istituto, strumenti accuratamente recuperati, inventariati e catalogati e relativi a settori come le scienze naturali, la termologia, l'elettrostatica, l'ottica e l'astronomia; la strumentazione è stata inserita in un racconto scientifico e accuratamente esposta in teche corredate da didascalie e pannellistica didattica pensata secondo il duplice binario del pubblico adulto e del pubblico “kids”. Il progetto «Eppure si muove» ha partecipato al bando ministeriale MiBACT «Spazio aperto alla cultura», aggiudicandosi i finanziamenti per l'allestimento del museo.

Studenti e docenti si sono mossi inoltre in questi ultimi anni anche in ambienti digitali come ad esempio le classi virtuali, cercando di farne spazi culturali e di condivisione per la costruzione interattiva di saperi e la crescita umana degli studenti.

4.5 Tempi di lavoro

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri; al termine del primo periodo (31/01/2026), è seguita la settimana dell'orientamento (dal 2 al 6 febbraio 2026). Dall'a.s. 2023/2024 il Liceo "De Sanctis" ha adottato inoltre la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì; nel corrente anno scolastico è stata introdotta una seconda pausa tra le 12:50 e le 13:00, oltre a quella delle 10:50-11:00, mentre la settima ora al Liceo Classico ha una durata di 45 minuti (14:00-14:45). Cancellare l'indicazione della settima ora per gli altri indirizzi

4.6 Mezzi e risorse didattiche

Accanto ai sussidi e agli strumenti didattici tradizionali, primi fra tutti i libri di testo o in generale testi e documenti cartacei, si è favorito l'uso delle nuove tecnologie e di risorse multimediali (grazie a lettore CD/DVD, computer/tablet/smartphone, schermi interattivi o videoproiettore, ecc.); oltre a utilizzare le sezioni Didattica e Annotazioni del registro elettronico, si sono adoperati strumenti quali le classi virtuali (Google Classroom), e-mail, piattaforme di apprendimento anche in forma ludica (Kahoot, ecc.) e risorse didattiche come audiolezioni, videolezioni, presentazioni, immagini, mappe concettuali e schemi, video didattici (su vari canali YouTube, ecc.), documentari, film, sintesi, materiali disponibili su piattaforme didattiche e siti di case editrici, espansioni digitali dei libri di testo e altre risorse multimediali e testuali integrative.

4.7 Strumenti di verifica

Le verifiche sono state numerose di tipo diagnostico, formativo e sommativo durante tutto lo sviluppo del percorso didattico. Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali, così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.

In particolare, allora, si sono adoperate ad esempio nel tempo le seguenti tipologia di prove di verifica per la valutazione formativa e sommativa:

- stesura di testi delle tre tipologie testuali degli esami di stato per la prima prova (A. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; B. analisi e produzione di un testo argomentativo; C. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità);
- altre produzioni testuali, in italiano e in lingua straniera;
- esercizi di traduzione, analisi e commento di testi relativi a varie discipline;
- prove strutturate (questionari, quiz e test, anche online su Google Moduli e simili, o su piattaforme didattico-ludiche) e semi-strutturate (quesiti a risposta aperta con trattazione sintetica), a tempo o comunque con scadenza;
- colloqui orali individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti su temi specifici, interventi e conversazioni dialogiche;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- esercizi di feedback su materiali di studio;
- prove pratiche;
- elaborazione di mappe concettuali, sintesi, ecc.
- progetti di collaborazione di gruppo;
- realizzazione di elaborati e prodotti multimediali;
- esposizioni di ricerche e approfondimenti;

- *commenting* (richiesta di note a margine su testi scritti);
- progetti e altre relazioni, individuali e di gruppo;
- esercizi di *problem solving*;
- test di autovalutazione di competenze e conoscenze/analisi di gruppo del processo di apprendimento (autovalutazione di gruppo)/autovalutazione ragionata dell'apprendimento;
- lavori di scrittura creativa;
- produzione di glossari, rubriche e repertori digitali condivisi;
- costruzione di sitografie e bibliografie;
- studi di caso;
- riassunti, relazioni e recensioni;
- giochi didattici online;
- simulazioni su casi reali.

4.8 Simulazioni delle prove d'esame

I docenti hanno provveduto nelle proprie ore a fare esercitare gli studenti sulle tipologie testuali delle due prove scritte; inoltre, nei giorni 27 e 29 aprile, sono state svolte le simulazioni delle prove di Diritto ed Economia e delle prove di Italiano, entrambe della durata 6 ore

In particolare, la simulazione della prima prova, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. n. 62/2017, ha accertato la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti; gli alunni hanno potuto scegliere tra sette tracce come nella prova ministeriale, così suddivise per tipologia:

- analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (due tracce);
- analisi e produzione di un testo argomentativo (tre tracce);
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (due tracce).

La simulazione della seconda prova ha avuto per oggetto la disciplina caratterizzante indicata nell'allegato 1 – LICEI del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, ovvero Diritto - Economia

La predisposizione delle tracce per le due simulazioni è stata affidata ai rispettivi dipartimenti, per cui sono state proposte le stesse tracce in contemporanea in tutto l'istituto (in tutte le quinte nel caso dell'Italiano e nelle due quinte del Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-sociale, per la seconda prova scritta Diritto & Economia). Le prove sono state valutate secondo le griglie adottate dai Dipartimenti.

Entrambe le prove hanno consentito agli alunni di verificare il loro livello di maturazione delle competenze, nonché di testare il loro bagaglio personale di conoscenze acquisite nel corso degli studi. Per quanto riguarda il colloquio, non è stata effettuata alcuna simulazione.

5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)

Progetto Triennale FSL (ex PCTO): "*Sentirsi cittadini tra il dire e il fare*"

Il percorso triennale è stato concepito come un approfondimento delle discipline d'indirizzo attraverso l'analisi di realtà e tematiche orientative. L'obiettivo è supportare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita e di studio, favorendo l'acquisizione di saperi e competenze spendibili nella dimensione personale, collettiva (come cittadini) e professionale.

A.S. 2023-24 | Collaborazione: Associazione BOAONDA

Progetto: "BODY VISION: Corpo e rappresentazioni sociali" Il percorso ha integrato la formazione curricolare con competenze pratiche tipiche del mondo del lavoro, adottando modalità di apprendimento flessibili. Collegando la teoria in aula all'esperienza laboratoriale, sono stati valorizzati gli stili cognitivi e gli interessi individuali. L'attività ha favorito la socializzazione esterna al contesto scolastico, implementando una comunicazione basata sul confronto costruttivo e sul rispetto reciproco. I laboratori hanno stimolato l'attenzione relazionale in termini corporei ed espressivi, accrescendo la capacità di decodificare e trasmettere informazioni attraverso il linguaggio non verbale. L'obiettivo a lungo termine è stato lo sviluppo di competenze sociali necessarie per agire con consapevolezza come individui e professionisti nel mondo contemporaneo.

A.S. 2024-25 | Collaborazione: LEGAMBIENTE e Progetto "Galattica"

Focus: Coscienza ecologica e cittadinanza attiva In sinergia con la rete regionale "Galattica", gli studenti sono stati protagonisti di un ciclo di incontri tecnico-pratici orientati al "saper fare". Attraverso il coinvolgimento creativo, è stata stimolata una coscienza ecologica capace di intercettare le esigenze concrete del territorio. Le tematiche (attivismo creativo, start-up green, stampa 3D con materiali riciclati, citizen science) sono state co-progettate con gli studenti e il contributo di esperti. Questo approccio ha permesso di condividere buone pratiche e riflettere sulla propria impronta ecologica, trasformando gli studenti in potenziali divulgatori e *changemaker* per la comunità, in piena coerenza con il percorso di studi intrapreso.

A.S. 2025-26 | Progetto: "ORIENTAMENTO: una scelta consapevole"

Focus: Transizione scuola-università/lavoro Per l'anno conclusivo, il percorso si è focalizzato sull'orientamento in uscita. Attraverso la partecipazione a open day universitari e workshop mirati, gli studenti hanno acquisito gli strumenti critici e le informazioni necessarie per pianificare il proprio futuro accademico e professionale. In collaborazione con esperti del settore, sono state privilegiate attività interattive per facilitare la presa di decisioni informate e lo sviluppo di una visione chiara del post-diploma. A completamento del triennio, è stato inoltre finalizzato il percorso di formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro.

VALUTAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

L'esperienza triennale si è rivelata estremamente positiva per l'intero gruppo classe. Le attività svolte al di fuori del contesto d'aula hanno rappresentato preziose occasioni di dialogo e confronto, favorendo un clima di reale inclusione anche per gli studenti con fragilità relazionali. La varietà dei laboratori proposti — dall'espressione corporea alla sostenibilità ambientale — ha permesso di valorizzare le attitudini dei singoli nei rispettivi ambiti di interesse. Grazie all'impegno costante, la classe ha conseguito un livello di competenza medio-avanzato, dimostrando una maturazione significativa sia tecnica che personale. Oltre ai saperi specialistici, il triennio ha agito come un acceleratore di consapevolezza, interfacciandosi con le dinamiche del territorio e i servizi alla persona, gli studenti hanno trasformato le inclinazioni teoriche in

esperienze tangibili. Attraverso il costante potenziamento del senso critico e la verifica della coerenza tra passioni personali e realtà operativa, ciascuno studente ha saputo delineare una visione più nitida della propria identità. Questo percorso ha consolidato la sicurezza necessaria per affrontare le scelte post-diploma in modo autonomo, motivato e con una chiara visione del proprio futuro professionale.

6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI

Orientamento

"PROMOCULTURA"

Progettazione del modulo di 30 ore per l'orientamento. Didattica orientativa

AREA ED OBIETTIVO	COMPETENZE E DISCIPLINE	METODOLOGIA E NOTE
<p>AREA IDENTITÀ</p> <p><i>Obiettivo 1.4: Valutare competenze e potenzialità.</i></p>	<p>Competenza personale e sociale</p> <p>- Religione: La conoscenza di sé e dei propri talenti.</p> <p>- Scienze Motorie: Attività motoria per il benessere.</p>	<p>Metodologia:</p> <p>Laboratoriale e/o classe capovolta per porre al centro i temi di discussione.</p>

<p>AREA PROGETTUALITÀ</p> <p><i>Obiettivo 2.3: Modifica della realtà e obiettivi personali.</i></p>	<p>Competenza imprenditoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inglese: Il manifesto come promozione (J.H. Miller). - Spagnolo: Promozione del territorio e pubblicità. 	<p>Ore:</p> <p>Ipotesi di 3 ore per disciplina (o meno).</p>
<p>AREA INFORMAZIONE</p> <p><i>Obiettivo 5.2: Conoscenza del territorio e cittadinanza attiva.</i></p>	<p>Consapevolezza culturale e cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italiano: G. Bassani e la tutela del patrimonio. - Storia: I patti di Versailles. - Filosofia: Utilità e danno della storia. - Arte: Nascita del museo pubblico. - Materia Alternativa: Criticità e opportunità locali. 	<p>Focus:</p> <p>Analizzare le proprie risorse, interessi e attitudini rispetto al territorio.</p>

<p>AREA SCIENTIFICA / DIGITALE</p> <p><i>Sviluppo di competenze tecniche e logiche.</i></p>	<p>Competenza digitale e alfabetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Matematica: Studio di funzione con Geogebra. - Fisica: Esperimenti sui circuiti elettrici. - Scienze Umane: Multiculturalismo e movimenti sociali. 	<p>Obiettivo:</p> <p>Tutte le discipline concorrono a sviluppare le competenze necessarie.</p>
--	---	---

Attività svolte per l'orientamento formativo:

Partecipazione ai seguenti incontri:

- Festival *I dialoghi di Trani*;
- Salone degli Studenti di Bari;
- ITS Academy Puglia
- con referenti della Polizia di Stato;
- con esponenti della Croce Rossa Italiana;
- con referenti del Politecnico di Bari;
- con referenti dell'Unione degli Universitari (UDU) per l'Università degli Studi "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari;
- con l'Associazione ADMO;
- con referente Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC);
- con il Questore della Provincia di Barletta-Andrea-Trani, dott. Alfredo Fabbrocini;
- con Graziano Forlè presso la Biblioteca Comunale "Giovanni Bovio" sullo sportello remoto dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- laboratorio musicale con il DJ Gianluca Montenegro;
- *Camminata salutare*;
- con referenti della Marina Militare (Mariscuola di Taranto);
- con associazione Agave sugli hikikomori;
- con Associazione Galactica - *Move On* presso la Biblioteca Comunale "Giovanni Bovio"
- incontro sulla mafia presso la Biblioteca Comunale "Giovanni Bovio";
- evento *SISE: Sustainable and Inclusive Sport Events*.

7. PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE

7.1 Attività di recupero

Ogni docente ha effettuato, nell'ambito della propria azione didattica, attività curriculari di potenziamento e/o, laddove necessario, di recupero curricolare in itinere, proponendo ad esempio esercizi e momenti di

riepilogo, attività guidate con crescente livello di difficoltà, una riproposizione dei contenuti in forma diversificata, ecc.

L'istituto ha previsto inoltre varie attività per il recupero (sia eventualmente in orario curricolare nelle ore supplenza, sia come attività di recupero e potenziamento nel "Piano Estate", sia come corsi di recupero o sportelli) e per l'approfondimento degli argomenti studiati come la lettura, il commento e il dibattito su testi di vario tipo, attività di scrittura creativa, l'interpretazione, anche in modalità multimediale, di fonti storiche, giuridiche, iconografiche, documentarie, cartografiche, ecc., esercitazioni di matematica, attività laboratoriali di analisi e traduzione, ecc.

Sono stati inoltre programmati percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari e coaching motivazionale.

Obiettivi comuni agli interventi sopraindicati sono stati colmare le lacune anche attraverso metodologie e strategie alternative di insegnamento e strutturare interventi individualizzati per gradi di difficoltà.

7.2 Invalsi

Nel corso del mese di marzo tutti gli studenti hanno sostenuto le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (Listening e Reading).

7.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il Consiglio di Classe nel corso del triennio ha favorito la partecipazione alle attività che mirassero alla maturazione culturale e umana degli studenti e/o fossero correlate e in linea con lo specifico indirizzo di studio; si sono affiancati infatti all'attività didattica curricolare progetti che stimolassero una pluralità di interessi culturali, la creatività e il potenziamento delle competenze individuali, nonché favorissero l'autonomia e i processi di socializzazione degli studenti, quali le uscite in orario scolastico per visite guidate, la partecipazione a concorsi, il viaggio di istruzione e in genere le attività afferenti all'ampliamento del Piano dell'offerta formativa dell'istituto. Di seguito si evidenziano le attività più significative a cui gli studenti, in gruppo, singolarmente o con la totalità della classe, hanno preso parte nell'anno scolastico in corso:

- Certificazione in lingua inglese
- Tirocinio formativo
- Educazione alla salute e all'affettività
- Continuità/orientamento (Open Day, Experience Day, ecc.)
- Teatro classico
- Progetto CLIL
- Sportello d'ascolto e supporto psicologico
- Biblanctis (progetto Biblioteca scolastica), progetto su Pasolini e incontri con autori
- Sportello Save – contrasto al bullismo, al cyberbullismo e ogni forma di violenza
- Campionati di Filosofia e Agorà di Filosofia (Campus residenziale)
- Campionati e attività sportive scolastiche

- POC “Per la Scuola” 2014-2020 – Orientamento (CUP I74D25001090001) per scelte formative e professionali consapevoli:
 - Equilibrio e consapevolezza – Percorso 1
 - Equilibrio e consapevolezza – Percorso 2
 - Competenze STEM e sfide globali: prepararsi al futuro
 - Visioni scientifiche: progettare il cambiamento e scegliere consapevolmente
 - Impresa e società: progettare con responsabilità
 - Futuro in azione: leadership, sostenibilità e orientamento operativo
 - Talento in Azione 1
 - Talento in Azione 2
 - In scena: conoscere sé stessi, comunicare, partecipare
 - Theatron
- FuoriClasse-Piano Estate 2025-2026
 - Manga Factory
 - Parole in onda

La classe non ha partecipato al viaggio di istruzione in Grecia

8. VALUTAZIONE

8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe

Al fine di verificare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze, il Consiglio di Classe, in ottemperanza con quanto deliberato dal Collegio Docenti e meglio indicato nel PTOF del Liceo, ha tenuto conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- dell’impegno e dell’interesse dimostrati attraverso la partecipazione al dialogo educativo e nelle attività di studio;
- della qualità della partecipazione alle attività curriculari e co-curriculari;
- dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate;
- del raggiungimento delle competenze in uscita previste dal PECUP.

Si è tenuto presente quindi il livello individuale di acquisizione dei contenuti disciplinari, delle abilità linguistico-espressive, delle capacità di analisi e sintesi e soprattutto delle competenze, in primis logico-deduttive, elaborative e argomentative, così come si sono tenuti in considerazione la buona volontà, l’attenzione, l’assiduità nella frequenza, il senso di responsabilità, il livello di autonomia e di maturità degli alunni, manifestato anche nella formulazione di giudizi e nella valutazione critica dei contenuti stessi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell’articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, delibererà l’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo d’istruzione per tutti i candidati interni che conseguano una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe potrà comunque deliberare l’ammissione all’esame conclusivo, ma fornendo un’adeguata motivazione.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (v. 8.2 c “Griglia per l’attribuzione del voto del comportamento”), ai sensi dell’art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto

dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024 – il Consiglio di Classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Come indicato nell'art. 3, lettera a), sub iv dell'O.M. n° 54 del 26/03/2026, la definizione della tematica oggetto dell'elaborato verrà effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna e presentazione, verranno comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'elaborato, si farà riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (allegato A dell'O.M. n. 54 del 26/03/26) relativi alla “Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite”, alla “Capacità di argomentare in modo critico e personale” e al “Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio”.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione all'esame di maturità.

8.2 Griglie e rubriche di valutazione

8.2 a Griglia di valutazione formativa finale

VOTO	LIVELLO	CAPACITÀ/ABILITÀ CONOSCENZE	COMPETENZE
3	Gravement e Insufficient e	Non sa analizzare e ricostruire organicamente o con pertinenza dati, contesti, processi e problematiche nei loro elementi costitutivi non riuscendo ad operare nessi logici e/o temporali anche minimi. Non sa utilizzare i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze frammentarie, isolate, assenti.	Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime.
4	Insufficient e	Analizza e ricostruisce parzialmente in modo disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con grandi difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo molto incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze insufficienti e lacune diffuse.	Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.

5	Mediocre	<p>Analizza e ricostruisce in modo superficiale e disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con difficoltà i nessi logici e/o temporali.</p> <p>Utilizza in modo incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p> <p>Conoscenze Incerte, superficiali, incomplete.</p>	<p>Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando di verse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.</p>
6	Sufficiente	<p>Analizza e ricostruisce in modo abbastanza completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo i nessi logici e/o temporali.</p> <p>Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato, i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p> <p>Conoscenze essenziali e schematiche</p>	<p>Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p>
7	Discreto	<p>Analizza e ricostruisce in modo completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo e giustificando con sicurezza i nessi logici e/o temporali.</p> <p>Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p> <p>Conoscenze complete</p>	<p>Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>
8	Buono	<p>Analizza ed interpreta in modo coerente ed autonomo dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando valide capacità critiche.</p> <p>Utilizza con padronanza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p>	<p>Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso delle</p>

		Conoscenze complete ed approfondite	conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte consapevoli in modo autonomo e responsabile
9	Ottimo	<p>Analizza ed interpreta in modo articolato, coerente ed originale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando ottime capacità critiche.</p> <p>Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p> <p>Conoscenze ampie, approfondite ed articolate</p>	<p>Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività</p>
10	Eccellente	<p>Analizza ed interpreta in modo molto articolato, coerente ed estremamente personale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando eccellenti capacità critiche e abilità metacognitive.</p> <p>Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p> <p>Conoscenze ampie, molto approfondite ed articolate.</p>	<p>Svolge compiti e problemi estremamente complessi in tutte le situazioni, anche non note, mostrando padronanza completa nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con piena responsabilità, autonomia e creatività.</p>

8.2b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC

GIUDIZIO	VALUTAZIONE
Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti essenziali disciplinari; interpretazioni semplicistiche e/o incoerenza argomentativa.	NON SUFFICIENTE
Conoscenze delle linee fondamentali delle tematiche; interpretazione e trattazione semplice e lineare dei contenuti principali.	SUFFICIENTE
Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta dei contenuti e trattazione chiara ed efficace.	BUONO
Conoscenza completa dei contenuti, interpretazione sicura e trattazione articolata degli stessi.	DISTINTO
Conoscenza completa ed approfondita delle tematiche e visione di insieme ampia ed analitica.	OTTIMO
Conoscenza completa, approfondita e padronanza critica dei contenuti, capacità di muoversi in ambiti complessi effettuando collegamenti in modo autonomo e sicuro.	MOLTISSIMO

8.2c Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento

Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato, commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

10	Frequenza	Assidua e puntuale con meno del 5% di assenze al primo quadrimestre/meno del 10% a fine anno scolastico.
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza e rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché massima cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Costante, proficua, proattiva e costruttiva alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica con pronta efficacia competenze sociali e civiche, agendo in modo consapevole, manifestando sempre con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e valorizzandone attentamente il contributo. Manifesta piena disponibilità alla collaborazione, spirito di condivisione e matura responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Mette a disposizione le proprie abilità e competenze, diventando un punto di riferimento per i compagni.

	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare individuale.
9	Frequenza	Regolare con meno dell'8% di assenze al primo quadrimestre/meno del 15% a fine anno scolastico.
	Comportamento	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola, nonché nel rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Continuativa, solerte e collaborativa alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica adeguatamente competenze sociali e civiche, agendo in modo corretto, manifestando solitamente con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e accogliendone il contributo. Manifesta una buona disponibilità alla collaborazione e senso di responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Opera in un'ottica solidale all'interno della comunità.
	Sanzioni	Nessuna nota disciplinare individuale o annotazioni per lievi mancanze.
8	Frequenza	Nel complesso regolare, pur con varie assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
	Comportamento	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Nel complesso regolare, ma non particolarmente puntuale, precisa e solerte alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica alcune competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. L'accoglienza dei punti di vista altrui e la disponibilità alla condivisione hanno bisogno talora di rinforzo e sollecitazione.
	Sanzioni	Vari richiami scritti e annotazioni disciplinari per alcune chiare inosservanze del regolamento scolastico.
7	Frequenza	Numerosi ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Comportamento	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe.
	Partecipazione	Discontinua, parziale e poco proficua alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica saltuariamente competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. Ha difficoltà a confrontarsi in modo corretto con i punti di vista altrui e ad accoglierli. Mostra scarsa disponibilità alla condivisione e alla collaborazione.
	Sanzioni	Presenza di una o più note disciplinari scritte con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti per infrazioni significative del regolamento scolastico.
	Frequenza	Irregolare con frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche

6		all'insaputa dei familiari.
	Comportamento	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici.
	Partecipazione	Distratta, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co- curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Mostra scarso senso di responsabilità e notevoli difficoltà nel relazionarsi in modo corretto con la classe, i docenti e il personale ATA.
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni del regolamento scolastico; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.
5	Comportamento	Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto di numerosi punti del Regolamento di Istituto; ha intenzionalmente arrecato danni materiali alle attrezzature scolastiche, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravissime infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.

8.2d Griglia di valutazione di Educazione civica

<u>AREA COGNITIVA</u>	DESCRITTORI	PUNTI 3
CONOSCENZE	Le conoscenze sono ampie, articolate e approfondite. Lo studente sa comprendere la dimensione valoriale applicandole in contesti complessi e in situazioni non note.	3
	Le conoscenze sono articolate e complete. Lo studente sa applicarle in modo autonomo ed efficace in situazioni note.	2,5
	Le conoscenze degli elementi di base sono essenziali. Lo studente sa applicarle solo in contesti conosciuti, se sollecitato.	2
	Le conoscenze sono insufficienti, frammentarie e non pertinenti. Lo studente fatica a comprendere il problema posto e ad applicare procedure di soluzione.	1,5
<u>AREA RELAZIONALE</u>	DESCRITTORI	PUNTI 3
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera; è in grado di riflettere e prendere delle decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che egli è stato assegnato.	3
	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non sempre adotta strategie efficaci per trovare soluzioni alle divergenze.	2,5
	Lo studente evita talvolta di esprimere la propria opinione, adeguandosi alle soluzioni proposte degli altri.	2

	Lo studente raramente porta a termine degli impegni, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	1,5
<u>AREA DI CITTADINANZA</u>	DESCRITTORI	PUNTI 2
	Lo studente partecipa in modo collaborativo e costruttivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	2
	Lo studente partecipa in modo attivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	1,5
	Lo studente collabora ai lavori del gruppo solo se sollecitato dai docenti e dai compagni.	1
	Lo studente non partecipa, se non sporadicamente, ai lavori del gruppo, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	0,5
<u>AREA DELL'AUTONOMIA</u>	DESCRITTORI	PUNTI 2
	In situazioni nuove lo studente rispetta pienamente le ragioni e le opinioni altrui, riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	2
	In situazioni nuove lo studente manifesta atteggiamenti di apertura verso chi ha idee e valori diversi dai propri.	1,5
	In situazioni nuove lo studente riflette non sempre consapevolmente su chi ha idee e valori diversi dai propri.	1
	Lo studente ignora l'altrui punto di vista e raramente riesce a confrontarsi sulle tematiche proposte, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	0,5

8.3 Attribuzione del credito scolastico

Come è noto, al termine di ciascun anno del triennio conclusivo del corso di studi, in sede di scrutinio finale, è attribuito a ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di maturità; precisamente, in via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a un massimo di 40 punti, così suddivisi: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

Tabella attribuzione credito scolastico (allegato A al d. lgs. 62/2017)			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11

$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della **media (M)** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti di Religione cattolica per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento, così come i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, esprimendosi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività; in questa classe tutti gli studenti si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica/alcuni hanno seguito le attività alternative.

Come ricordato anche nell'art. 11 comma 1 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Precisata questa condizione imprescindibile da tenere presente nell'assegnazione del credito scolastico, così come specificatamente deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe attribuiranno il punteggio massimo della banda d'oscillazione qualora l'alunno riporti un giudizio positivo in almeno due dei tre indicatori di seguito elencati:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
Assiduità della frequenza	Non più di 120 ore di assenze annuali
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Uno dei due parametri: <ul style="list-style-type: none"> - Esito positivo del giudizio del docente di Religione (IRC) o della materia alternativa: giudizio finale almeno pari a "DISTINTO". - Partecipazione attiva alle attività di rappresentanza degli organi di classe e/o istituto (presenza organi collegiali).
Interesse e impegno nelle attività co-curricolari	Uno dei tre parametri: <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza costante (assenze inferiori al 25%) e risultati positivi nelle attività interne co-curricolari (PNRR/POC, PON/FIS etc.). - Partecipazione proficua, assidua e puntuale ad attività di

<p>oppure</p> <p>Attività extrascolastiche</p> <p>Certificate</p>	<p>orientamento in entrata (Open Day, incontri e laboratori con le scuole secondarie di primo grado), alla Notte dei Licei, a gare e concorsi (dalla fase successiva a quella di istituto), ad attività sportive scolastiche.</p> <p>- Esperienze qualificate che producano nuove e rilevanti conoscenze, abilità, competenze regolarmente attestate o certificate da Enti riconosciuti (min. 20 ore di partecipazione; nel caso di soggiorni studio o stage formativi, min. 30 ore) anche svolte durante il periodo estivo precedente.</p>
--	---

8.4 Commissione interna

In base al Decreto Legge del 9 settembre 2025, n. 127, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2025, n. 164, recante *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026* e pubblicato in GU n. 257 del 5-11-2025, in base al Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 (*Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026*) e all'ordinanza ministeriale n. 54 del 26/3/2026 *Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026*, che stabilisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame stesso, la commissione per l'Esame di maturità sarà presieduta da un Presidente esterno all'istituzione scolastica e ogni sottocommissione sarà composta da due commissari esterni e due commissari interni appartenenti all'istituto sede di esame.

8.5 Punteggi esame di maturità

Sulla base del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 e dell'O.M. n. 67 del 31/3/2025 la sottocommissione disporrà di un massimo di venti punti per la prima prova scritta, per la seconda prova scritta e per il colloquio orale. La valutazione finale sarà, come di consueto, in centesimi.

ALLEGATI

Vengono di seguito allegate al presente documento finale, e ne sono parte integrante, le **griglie di valutazione per la I e II prova scritta** predisposte dai Dipartimenti. Si allega inoltre la **griglia di valutazione della prova orale** (allegato A dell'O.M. 54 del 26/3/2026). Sono allegate infine le tracce della simulazione della prima e della seconda prova.

Saranno, in seguito, inoltre allegati al materiale per la Commissione il **tabellone dei voti** con indicazione dei **crediti scolastici** e il **verbale dello scrutinio finale** completo del **giudizio di ammissione all'Esame di maturità** per ogni singolo alunno, oltre ai programmi svolti.

Il Consiglio di Classe infine precisa che tutte le **documentazioni** relative a quanto precedentemente indicato nel presente documento (es. **P.E.I., P.D.P., P.F.P., F.S.L. ex PCTO, certificazioni relative ai crediti scolastici**, ecc.) sono depositate presso gli Uffici della Segreteria del nostro Liceo e saranno inserite nel materiale a disposizione della Commissione di Esame.



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE

“*Francesco DE SANCTIS*” - TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A)

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA NEL	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA	_____/10

RISPETTO DELLA CONSEGNA	testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	
2 COMPETENZA NELLA COMPrensIONE DEL TESTO	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
3 COMPETENZA ANALITICA	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
4 COMPETENZA INTERPRETATIVA	Interpretazione corretta e articolata del testo.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			_____/100
VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI			_____/20

La Commissione	firma	Il Presidente



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
“Francesco DE SANCTIS” – TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/1 0
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/2 0
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/2 0
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/1 0

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA ANALITICA	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE	_____/20

		7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	
2 COMPETENZA ARGOMENTATIVA	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
3 COMPETENZA CULTURALE	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			_____/100
VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI			_____/20

La Commissione	firma	Il Presidente



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
“Francesco DE SANCTIS” – TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

INDICATOR I	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/1 0
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/2 0
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/2 0
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/1 0

INDICATORI SPECIFICI

INDICATOR I	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
--------------------	--------------------	------------------------------	------------------

1 COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
2 COMPETENZA ESPOSITIVA ED ARGOMENTATIVA	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
3 COMPETENZA CULTURALE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			_____/100
VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI			_____/20

La Commissione	Firma	Il Presidente



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE

“Francesco DE SANCTIS” – TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA DI ESAME: DIRITTO ED ECONOMIA

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
Competenze disciplinari Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	DESCRITTORI	PUNT I/7
	Nessuna conoscenza	0.5
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise	2.5
	Conoscenze frammentarie	3
	Conoscenze parziali	3.5
	Conoscenze essenziali	4
	Conoscenze corrette	5
	Conoscenze complete e ben assimilate	6
	Conoscenze precise ed esaurienti	6.5
	Conoscenze approfondite e critiche	7
Competenze testuali Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	DESCRITTORI	PUNT I/5
	Fuori tema	0.5
	Sviluppo lacunoso e scarsa padronanza del lessico specifico	1.5
	Sviluppo incoerente e scarsa padronanza del lessico specifico	2
	Sviluppo parziale e modesta padronanza del lessico specifico	2.5
	Sviluppo essenziale e sufficiente padronanza del lessico specifico	3
	Sviluppo quasi completo e pertinente padronanza del lessico specifico	3.5
	Sviluppo completo/coerente e corretta padronanza del lessico specifico	4
	Sviluppo articolato e corretta padronanza del lessico specifico	4.5
Sviluppo articolato, corretto e critico/originale, sicura padronanza del lessico specifico	5	
Competenze interpretative Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	DESCRITTORI	PUNT I/4
	Assenza completa di interpretazione	0.5
	Interpretazione poco chiara e con riferimenti teorici per nulla pertinenti	1
	Interpretazione incerta e con riferimenti teorici errati	1.5
	Interpretazione parziale ma comprensibile, con riferimenti teorici imprecisi	2
Interpretazione sufficientemente chiara e con semplici riferimenti teorici	2.5	

	Interpretazione pertinente e corretta ai modelli di riferimento teorici	3
	Interpretazione rielaborata in modo critico e con riferimenti teorici precisi	3.5
	Interpretazione critica ed originale dei riferimenti teorici	4
Competenze argomentative Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	DESCRITTORI	PUNTI/4
	Mancanza di ordine logico nell'argomentazione	0.5
	Mancata individuazione e rielaborazione dei concetti chiave	1
	Argomentazione frammentaria ed assenza di adeguati collegamenti teorici	1.5
	Coerenza modesta e fragilità del processo argomentativo	2
	Analisi e sintesi essenziali, collegamenti ed argomentazioni semplici	2.5
	Argomentazione completa, con nessi opportuni e spunti di riflessione	3
	Argomentazione pertinente e chiara nell'individuazione dei nessi e nei riferimenti teorici	3.5
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originale ed elementi di sintesi coerenti e critici	4

PUNTI /20

La Commissione	Firma	Il Presidente



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
“Francesco DE SANCTIS” – TRANI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL’O.M. N. 54 del 26/03/26)

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciardare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciardare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e racciardare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciardandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciardandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				/20

La Commissione	Firma	Il Presidente

Tracce della simulazione della prima prova

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli superficialmente,

perché in essi è racchiuso

il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per costruirvi tombe,

o simulacri[1], ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi

come su dei grandi tappeti

e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?

2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Proposta A2

Sibilla Aleramo, Un'emancipazione necessaria (*Una donna*, 1906)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza sulla tratta delle bianche [2] era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la

preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*[3] con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca[4] anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico[5]; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

“Avevo un quarto di secolo in meno!” esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica
“io l'imporrei!”

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001

COMPRESIONE E ANALISI

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B1

Tratto da Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci[6]; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo smart working dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale.

[...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 26).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale)? Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

PRODUZIONE

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità. Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B2

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[7]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “*smart*”, “*deep*”, “*learning*” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo

sempre più *onlife*[8] e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma "*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*"?
3. Secondo Luciano Floridi, "il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione". Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere "*sempre più onlife e nell'infosfera*"?

PRODUZIONE

L'autore afferma che "*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze

tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il

falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate.

Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

PRODUZIONE

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C1

Giovanni De Mauro, *Tacere*

“Dall'inizio dell'anno sono 56 i giornalisti uccisi nel mondo mentre svolgevano il loro lavoro. Un numero che ha già superato il bilancio di tutto il 2017, informa "Reporter sans frontières".[9]

Molti dei giornalisti uccisi negli ultimi anni sono morti in zone di guerra, ma non tutti. Dodici anni fa la giornalista russa Anna Politkovskaja è stata uccisa nell'ascensore del condominio di Mosca in cui viveva. Stava indagando sui crimini russi in Cecenia. L'anno scorso la giornalista maltese Daphne Caruana Galizia è stata uccisa da un'autobomba a Bidnija. Indagava sulla corruzione a Malta. Sette mesi fa il giornalista slovacco Jan Kuciak è stato ucciso a Velkà Maca. Indagava sui legami tra il governo slovacco e la 'ndrangheta. Quindici giorni fa Jamal Khashoggi, giornalista saudita, è stato ucciso nel consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul Denunciava i metodi autoritari della famiglia reale saudita.

Omicidi molto diversi tra loro, per contesto e per movente, ma accomunati da quella che Anne Applebaum sul "Washington Post" ha definito una delle grandi questioni della nostra epoca: «Questi omicidi sono la conseguenza dello scontro fra due rivoluzioni del ventunesimo secolo: quella tecnologica, che rende possibile ottenere e diffondere informazioni in modi nuovi, e quella del sistema bancario offshore, che rende possibile rubare e nascondere i soldi in modi nuovi, e poi sfruttarli per mantenere il potere».

Prima di internet ai regimi autoritari bastavano - nella maggior parte dei casi - la censura o l'esilio per mettere a tacere i giornalisti che davano fastidio. Oggi è più complicato, e per sbarazzarsi della stampa indipendente bisogna ricorrere prima al discredito e poi, se necessario, all'eliminazione fisica. E proprio perché viviamo immersi in un flusso globale di informazioni, l'uccisione di un singolo giornalista serve a intimidirne tanti altri, non solo in un paese ma in tutto il mondo”.

Giovanni De Mauro, *Tacere*. “*Internazionale*”. 18 ottobre 2018

Si tratta di un editoriale scritto da Giovanni De Mauro (Roma 1965), direttore del settimanale "Internazionale". Nel pezzo, viene sollevato il problema della libertà di espressione e di informazione nel mondo di oggi, al confronto con regimi autoritari e diffusione di Internet. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del "Corriere della Sera", 14 gennaio 2022, p. 57.

"Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...]."

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi

vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] Simulacri: statue, monumenti.

[2] tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

[3] *Mulier*: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

[4] fantesca: domestica.

[5] genio nordico: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

[6] meteci: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

[7] Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

[8] Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

[9] "Reporters sans frontières": organizzazione internazionale con sede a Parigi che difende la libertà di espressione e di informazione.

Tracce della simulazione della seconda prova

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: *Mercati globali e trasformazioni della ricchezza e delle disuguaglianze*

PRIMA PARTE

L'economista Leonardo Becchetti nel primo brano evidenzia come la crescita della ricchezza globale non sia riuscita a scalfire la povertà e le disuguaglianze, mentre nel secondo brano il sociologo Anthony

Giddens sottolinea che lo spostamento globale di enormi quantità di denaro da solo non è sufficiente a comprendere i meccanismi che regolano i mercati e le società di oggi.

Il candidato illustri il ruolo del mercato e le cause principali delle disuguaglianze nel mondo globalizzato e quali sono a suo avviso le conseguenze a livello socio-economico e giuridico sugli equilibri internazionali.

Documento 1

Il sistema socioeconomico attuale è molto performante per alcuni versi e molto meno per altri. Quello che sicuramente sappiamo fare è creare valore a livello aggregato. Il Pil mondiale cresce in media tra il 3 e il 5% ogni anno e dall'inizio della rivoluzione industriale a oggi è innegabile il progresso esponenziale nella creazione di beni e servizi. Nel 1820 il mondo era popolato da circa un miliardo di persone e circa 800 milioni di esse vivevano con meno di 1,95 dollari al giorno (la nuova soglia di povertà assoluta). Oggi siamo più di 7 miliardi e quelli sotto la soglia di povertà assoluta sono sempre 800 milioni. Il bicchiere mezzo pieno ci dice che il progresso economico è riuscito a creare risorse per circa 6 miliardi di persone in più, facendo crollare la percentuale di popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno. Il bicchiere mezzo vuoto ci ricorda che moltissimi sono ancora quelli che vivono con meno di tre o quattro dollari al giorno e che è intollerabile vista la ricchezza creata in aggregato che ci siano ancora 800 milioni di poveri.

L. Becchetti, Capire l'economia in sette passi. Persone, mercati e benessere, Edizioni Minimum fax, Roma 2016, p. 115

Documento 2

Il volume delle transazioni finanziarie mondiali è comunemente indicato in dollari. Per la maggior parte della gente, un milione di dollari è già una quantità enorme di soldi: misurato in una pila di banconote da cento è alto più di venti centimetri. Un miliardo di dollari sarebbe più alto della cupola di San Pietro, mentre mille miliardi sarebbero venti volte il monte Everest. Eppure, ogni giorno i mercati valutari globali scambiano ben più di mille miliardi di dollari: si tratta di un fenomeno degli ultimi dieci anni e non ha nulla a che fare con ciò che accadeva in precedenza. Quale che sia il valore del denaro che

abbiamo in tasca, o sul nostro conto bancario, esso muta da un istante all'altro a causa delle fluttuazioni su questi mercati. Non avrei esitazioni, quindi, a dire che la globalizzazione, così come la stiamo vivendo, è sotto molti aspetti non solo nuova ma rivoluzionaria. Eppure, non credo che né gli scettici né i radicali abbiano pienamente compreso che cosa essa sia o quali siano le sue implicazioni per noi. L'errore di entrambi è quello di vedere il fenomeno soltanto nei suoi termini economici. La globalizzazione è infatti politica, culturale e tecnologica, oltre che economica, e si è diffusa soprattutto con lo sviluppo dei sistemi di comunicazione, dalla fine degli anni sessanta in poi.

A. Giddens, Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la vita, traduzione di Rinaldo Falcioni, Il Mulino, Bologna 2000, p. 22-23

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Qual è la funzione dei media e del digitale nell'attuale contesto socio-economico?
2. Il candidato illustri le teorie della globalizzazione che conosce.
3. Quali sono e che funzione svolgono le principali Organizzazioni internazionali?
4. Quali sono i principali organismi dell'Unione Europea in rapporto alle scelte economiche?